

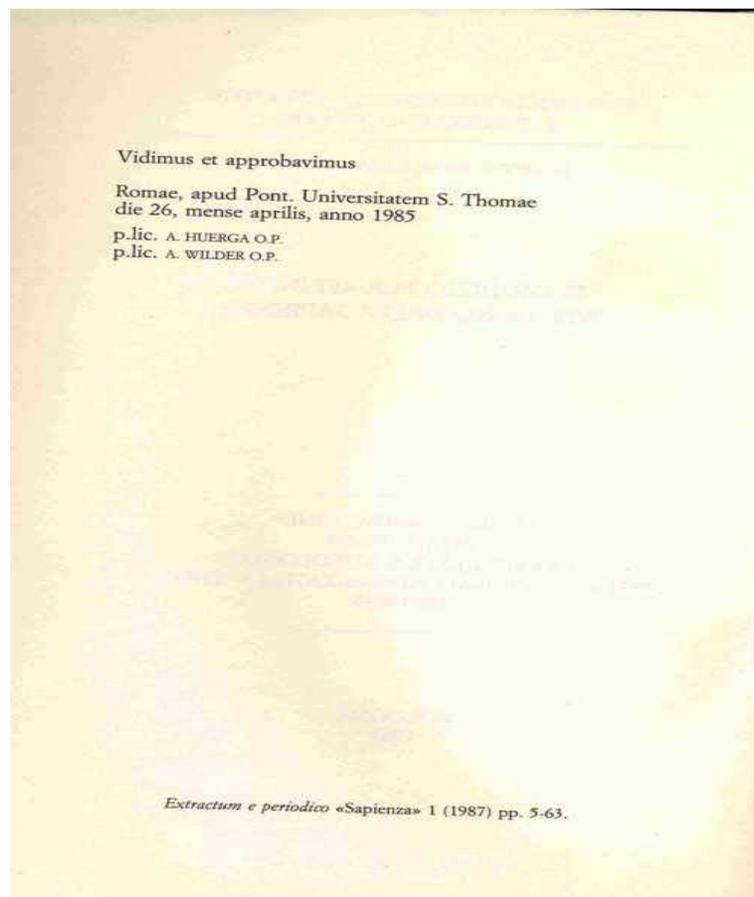
1

P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP

PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE

**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**

BOLOGNA 1987



---

2

P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP

PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE

**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**

BOLOGNA 1987

SOMMARIO	
Introduzione	1
PARTE PRIMA - POTERE E LIMITI	
DELLA CONCETTUALIZZAZIONE	
CAPITOLO I. Natura e funzione del concetto	8
CAPITOLO II. Necessità del concetto	25
CAPITOLO III. I limiti del concetto	63
CAPITOLO IV. Giudizio logico e giudizio per affinità	148
CAPITOLO V. Il dono della sapienza si esprime in un giudizio per affinità	198
PARTE SECONDA - LA FUNZIONE OGGETTIVANTE	
DELLA CARITÀ	
CAPITOLO I. L'aspetto affettivo della contemplazione mistica	261
CAPITOLO II. Il carattere «passivo» della contemplazione mistica	326
CAPITOLO III. Il carattere «sperimentale» della contemplazione mistica	340
CAPITOLO IV. La luce della sapienza	361
CAPITOLO V. La carità come luce della sapienza	399
CAPITOLO VI. La verità come effetto del lume della sapienza	419
INDICE DELLE PERSONE E DEGLI AUTORI CITATI	454
BIBLIOGRAFIA	458
INDICE DEL REPERTORIO BIBLIOGRAFICO	484
INDICE GENERALE	485
CONCLUSIONE GENERALE	491
	III

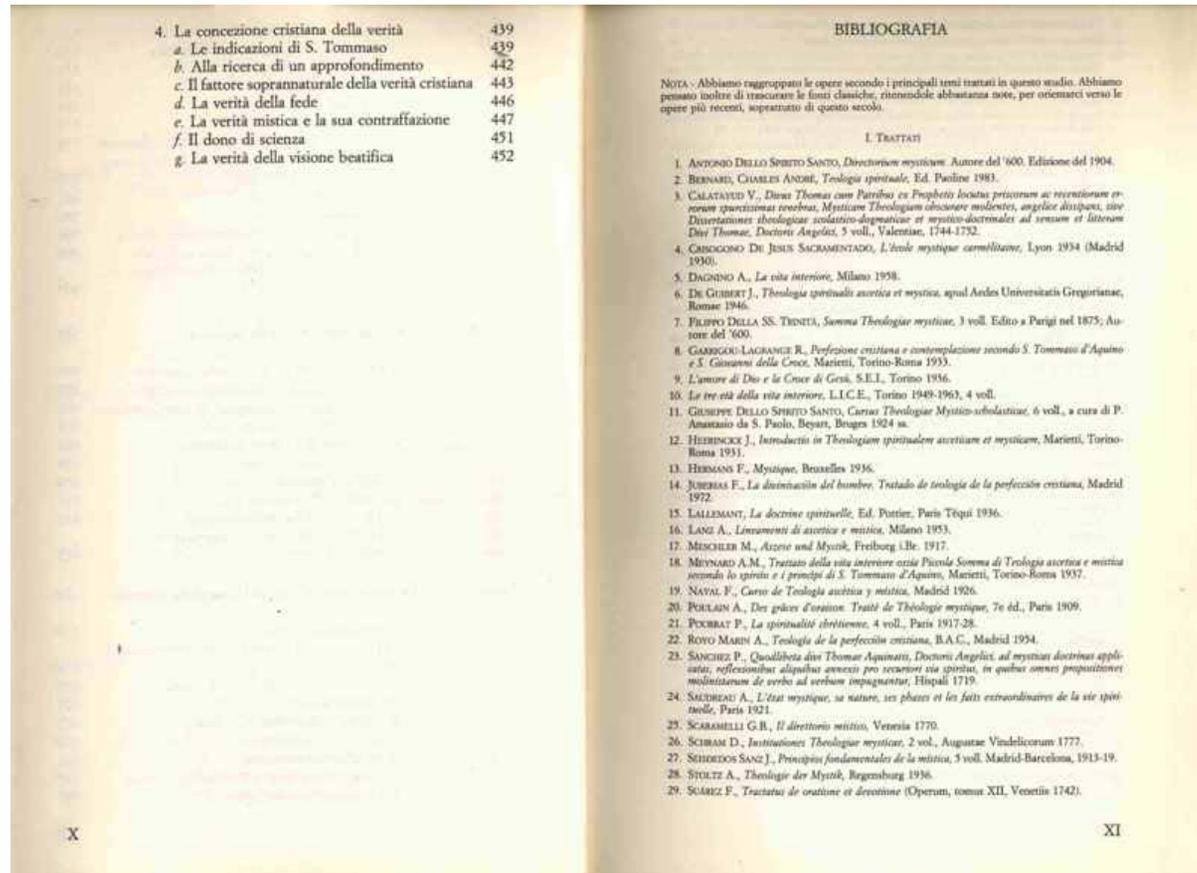
- 
- 3** P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP  
PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE  
**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**  
BOLOGNA 1987

INDICE DELLA TESI	
INTRODUZIONE	1
PARTE PRIMA	
<b>POTERE E LIMITI DELLA CONCETTUALIZZAZIONE</b>	<b>8</b>
<i>Capitolo I</i> <b>Natura e funzione del concetto</b>	<b>8</b>
1. Che cosa è il concetto	8
2. L'intellezione e il concetto	12
3. Concetto ed intuizione	15
4. Oggettività del concetto	20
<i>Capitolo II</i> <b>Necessità del concetto</b>	<b>25</b>
1. Nell'intelletto creato	25
2. Nell'intelletto umano	31
3. L'autocoscienza come esperienza «atematica»	32
4. Il preconcio spirituale	33
5. La «percezione previa» (Vorgriff) di Rahner	39
6. Il Grund der Seele	44
a. La radice delle potenze dell'anima	44
b. La funzione gnoseologica del fondo dell'anima	48
c. I livelli di profondità dell'anima	50
d. Il Gemüt	52
7. Il cuore	54
8. Il cuore e la mente	58
IV	
<i>Capitolo III</i> <b>I limiti del concetto</b>	<b>63</b>
1. Osservazioni generali	63
2. La nostra conoscenza è derivata	66
a. Conoscenza e libertà	66
b. Verità e necessità	72
3. La nostra conoscenza è astratta	76
a. Limite del concetto in dipendenza dalla nostra mente che lo produce	76
b. La natura del processo astrattivo	80
c. L'astrazione e l'esperienza	87
d. Astrazione e pensiero	90
e. L'abstractio a sensibus	95
4. La nostra conoscenza è sintetica	98
a. Considerazioni generali	98
b. Il cominciamento del sapere	99
c. L'evoluzione dei concetti	104
5. La nostra conoscenza è razionale	114
a. Il valore del ragionamento	114
b. Come il nostro intelletto supera il finito?	118
c. La ragione kantiana	123
d. Gli sviluppi della ragione kantiana	125
e. Apparenza e realtà	127
6. Il concetto «tendenziale» dello Schillebeeckx	132
a. Esposizione della teoria	132
b. Osservazioni	135
c. L'analogia dei concetti trascendentali	143
<i>Capitolo IV</i> <b>Giudizio logico e giudizio per affinità</b>	<b>148</b>
1. Del giudizio in generale	148
a. Natura del giudizio	148
b. La verità del giudizio	153
c. Heidegger e il problema della verità	155
3. Problematica connessa con la distinzione	162
a. Intelletto e volontà nel giudizio	162
b. Il volontarismo del Maréchal	167
c. Origine e sviluppo storico della distinzione	170
d. Differenza tra il giudizio logico e il giudizio per affinità	176
4. Il giudizio per affinità	179
a. La funzione della volontà	179
V	

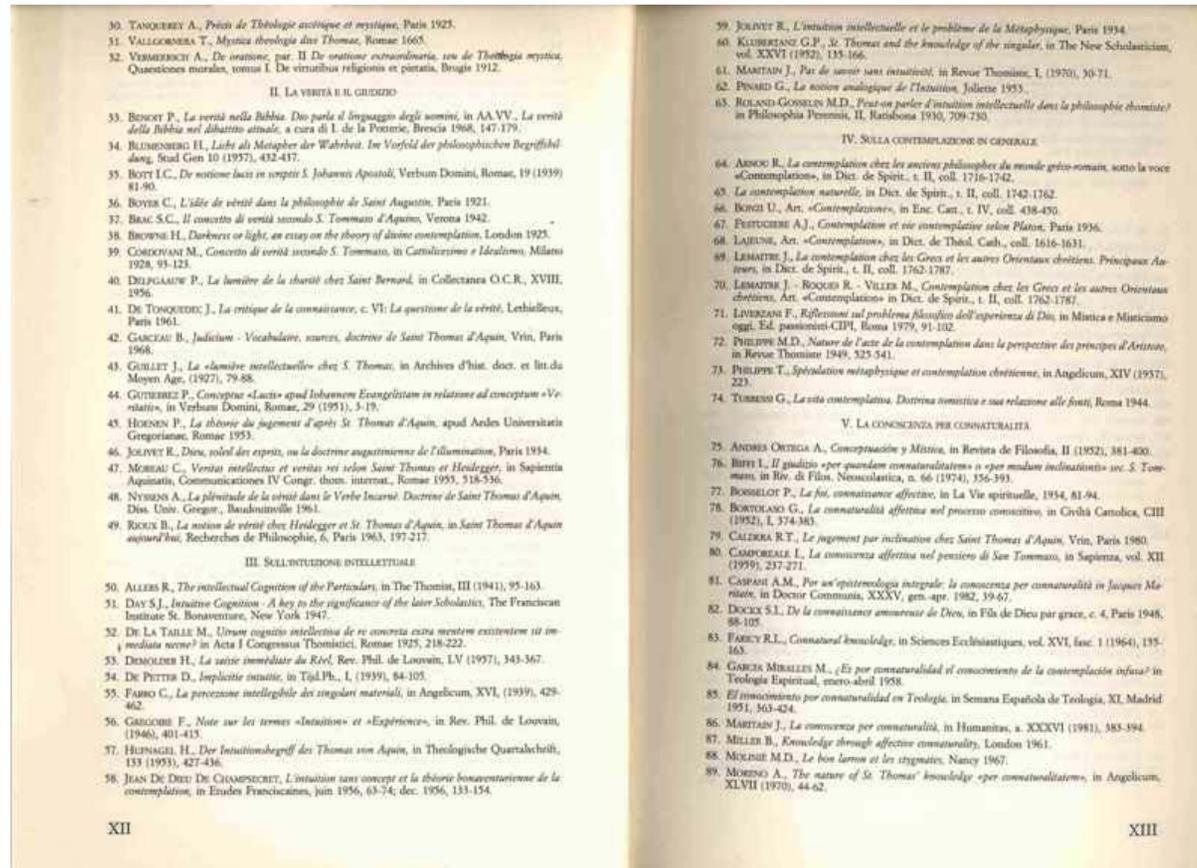
<i>b.</i> Si tratta di un giudizio intuitivo	181	<i>b.</i> L'espressione verbale della contemplazione mistica	251
<i>c.</i> Suo rapporto col sillogismo	182	<i>c.</i> Il linguaggio poetico come espressione della contemplazione mistica	252
<i>d.</i> Giudizio per affinità e giudizio morale	184	<i>d.</i> Parola e concetto	257
5. Il giudizio per affinità e le sue specie	188		
6. Il giudizio per affinità è solo morale?	189		
<i>a.</i> Le due forme del giudizio sul bene	189		
<i>b.</i> Il giudizio morale per affinità	191		
<i>c.</i> Differenza della funzione affettiva nell'intenzionalità morale e in quella teoretica	194		
7. Il giudizio di fede è per affinità?	195		
<i>a.</i> Il giudizio di fede in generale	195		
<i>b.</i> I due livelli del giudizio per affinità	196		
<i>Capitolo V</i> <b>Il dono della sapienza si esprime in un giudizio per affinità</b>	198		
1. Il dono della sapienza	198		
2. Dono della sapienza e dono dell'intelletto	198		
3. La contemplazione mistica	200		
4. Caratteri gnoseologici della contemplazione mistica	206		
<i>a.</i> Il linguaggio dei Mistici	206		
<i>b.</i> Il superamento del concetto	209		
<i>c.</i> Conoscenza e comprensione	212		
<i>d.</i> L'incomprensibilità divina secondo la teologia orientale	215		
<i>e.</i> Le tre forme di superamento del concetto	218		
<i>f.</i> Il significato profondo della teologia negativa	221		
<i>g.</i> Il vero e il falso superamento dei concetti	223		
<i>h.</i> La riduzione psicologista	225		
5. Carattere intuitivo della contemplazione mistica	228		
<i>a.</i> L'«intuizione» mistica	228		
<i>b.</i> L'intuizione mistica proviene dal subconscio?	231		
<i>c.</i> La contemplazione mistica è uno sviluppo dell'intuizione dell'essere	233		
<i>d.</i> L'intuizione emozionale di Max Scheler	237		
6. Il giudizio sapienziale	239		
7. Il giudizio profetico	243		
8. Contemplata alius tradere	248		
<i>a.</i> La comunicazione della contemplazione mistica	248		
		<b>PARTE SECONDA</b>	
		<b>LA FUNZIONE OGGETTIVANTE DELLA CARITÀ</b>	261
		<i>Capitolo I</i> <b>L'aspetto affettivo della contemplazione mistica</b>	261
		1. Nota introduttiva	261
		2. La dinamica della contemplazione mistica	261
		<i>a.</i> Dalla contemplazione terrena a quella celeste	261
		<i>b.</i> Ascesi platonica e ascesi cristiana	266
		3. La mozione dello Spirito Santo e l'attività del volere umano	270
		4. Il concetto giovanneo della conoscenza	275
		5. S. Tommaso interprete di S. Giovanni	280
		<i>a.</i> La cognitio Effectiva	280
		<i>b.</i> Il concetto umano e il Verbo divino	284
		<i>c.</i> La funzione gnoseologica dello Spirito	286
		6. Contemplazione mistica e perfezione della carità	288
		<i>a.</i> Il dono della sapienza come mezzo di perfezione	288
		<i>b.</i> Perfezione terrena e perfezione celeste	290
		<i>c.</i> Le tre età della vita interiore	293
		<i>d.</i> La contemplazione mistica e la virtù teologale della speranza	296
		<i>e.</i> La contemplazione mistica e la coscienza di essere in grazia	297
		7. Il valore epistemologico della teologia spirituale	300
		<i>a.</i> Problemi di metodo	300
		<i>b.</i> La sacra doctrina	301
		<i>c.</i> Teologia mistica e teologia della mistica	303
		<i>d.</i> Natura, compito e metodo della teologia spirituale	304
		<i>e.</i> Teologia morale e teologia spirituale	306
			VII
VI			

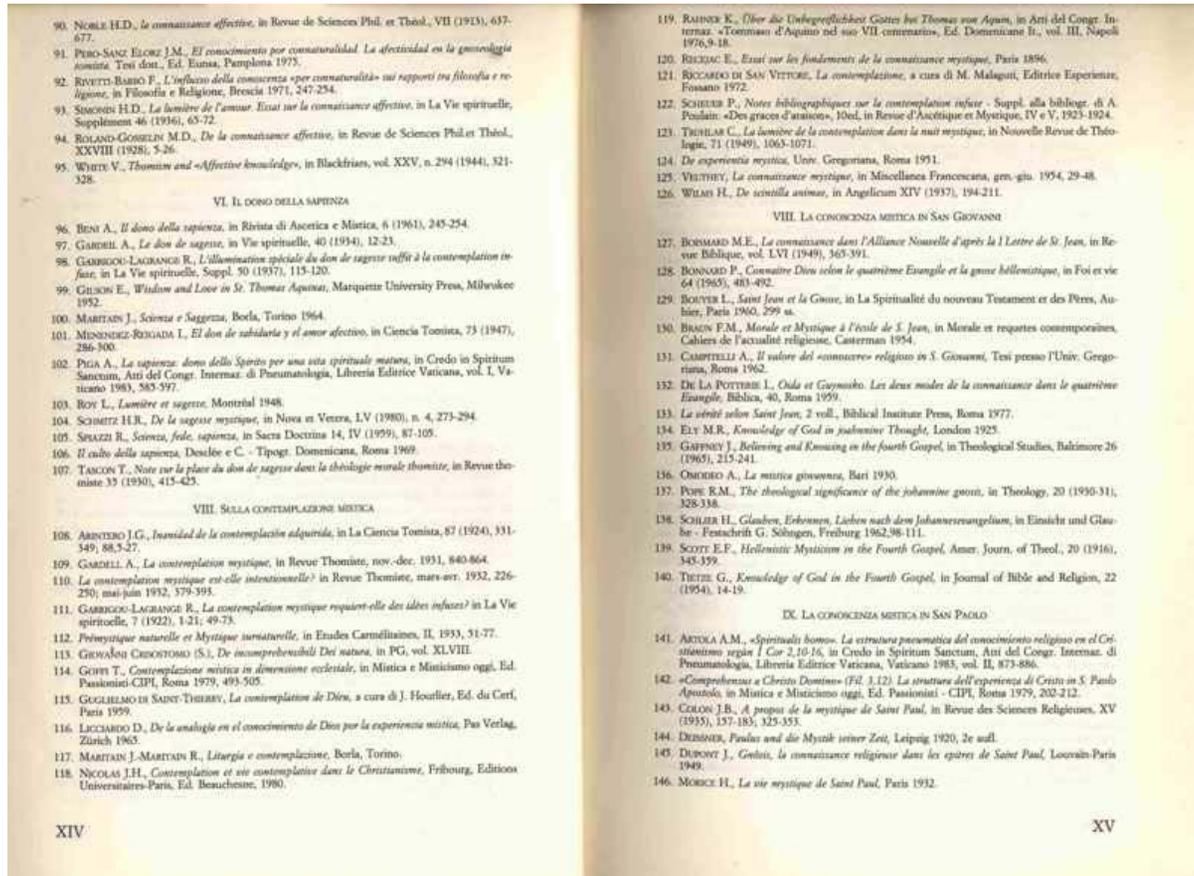
- 5 P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP  
 PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE  
**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**  
 BOLOGNA 1987

<i>f.</i> L'ascetica e la mistica	307	<i>e.</i> La luce e il calore	369
<i>g.</i> L'unità organica del sapere teologico	310	<i>f.</i> Il significato trascendente della luce	370
<i>h.</i> Il principio della sintesi delle discipline teologiche	312	<i>g.</i> La luce e le tenebre	371
<i>i.</i> La teologia spirituale e le sue due forme fondamentali	316	<i>h.</i> Le tenebre mistiche	373
8. Perfezione attiva e perfezione contemplativa	317	<i>i.</i> Il potere della luce	374
<b>Capitolo II</b>		2. Il lume oggettivo	376
<b>Il carattere «passivo» della contemplazione mistica</b>	326	<i>a.</i> Chiarimenti sulla sua natura e le sue funzioni	376
1. Contemplazione passiva e contemplazione attiva	326	<i>b.</i> I tre lumi oggettivi principali della conoscenza soprannaturale	379
2. La «passività» nel senso psicoemotivo	328	<i>c.</i> I lumi della teologia	381
3. Lo psichismo emotivo della contemplazione mistica	330	<i>d.</i> L'esegesi biblica	382
4. Lo psichismo emotivo può avere una funzione gnoseologica?	335	<i>e.</i> Esegesi biblica e contemplazione mistica	386
5. La contemplazione implicita	338	<i>f.</i> Sapienza mistica e prudenza canonica	388
<b>Capitolo III</b>		3. L'oggetto formale della contemplazione mistica	395
<b>Il carattere «sperimentale» della contemplazione mistica</b>	340	<b>Capitolo V</b>	
1. In che senso la contemplazione mistica è una «esperienza»	340	<b>La carità come luce della sapienza</b>	399
2. La funzione esistenziale dell'intelletto	343	1. La funzione affettiva del lume oggettivo	399
3. L'inabitazione della SS. Trinità nell'anima	348	<i>a.</i> Nella storia della spiritualità cristiana	399
4. I sensi spirituali	349	<i>b.</i> La posizione di Giovanni di San Tommaso	400
5. Il gusto	349	2. La posizione dei tomisti moderni	403
6. Il tatto	351	<i>a.</i> La teoria della determinazione	403
7. La vista	353	<i>b.</i> Teoria del lume oggettivo	404
8. L'udito	354	<i>c.</i> Teoria dinamica	410
9. L'olfatto	355	<i>d.</i> Teoria della riflessione	411
10. L'«esperienza atematica» dello Schillebeeckx	355	<i>e.</i> La teoria della trasformazione	413
<b>Capitolo IV</b>		<i>f.</i> La teoria dell'«oggetto-soggettato» (subjected-object)	415
<b>La luce della sapienza</b>	361	<b>Capitolo VI</b>	
1. Il simbolo della luce nella conoscenza	361	<b>La verità come effetto del lume della sapienza</b>	419
<i>a.</i> Visione fisica e visione intellettuale	361	1. Conoscenza e verità	419
<i>b.</i> Verità e luce	362	2. Il problema della verità della contemplazione mistica	421
<i>c.</i> Luce del senso e luce dell'intelletto	363	3. L'interpretazione del De la Potterie	425
<i>d.</i> Il potere pluriforme di illuminazione proprio del nostro intelletto	366	<i>a.</i> Aspetti positivi	425
		<i>b.</i> «Io sono la verità» (Gv 14,6)	427
		<i>c.</i> La verità sussistente	428
		<i>d.</i> Concezione storicista	431
		<i>e.</i> La polemica contro il «dualismo greco»	433
		<i>f.</i> Le due nature di Cristo	435
VIII			IX

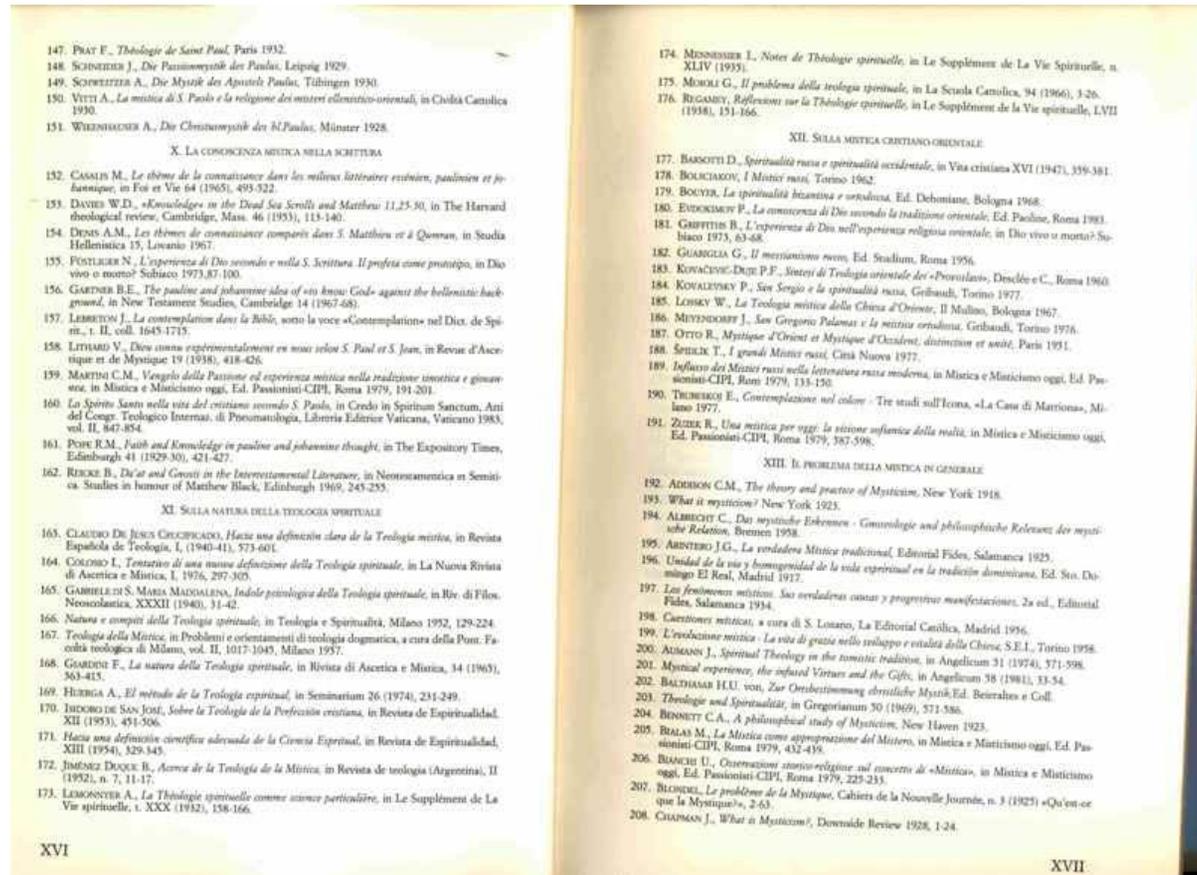


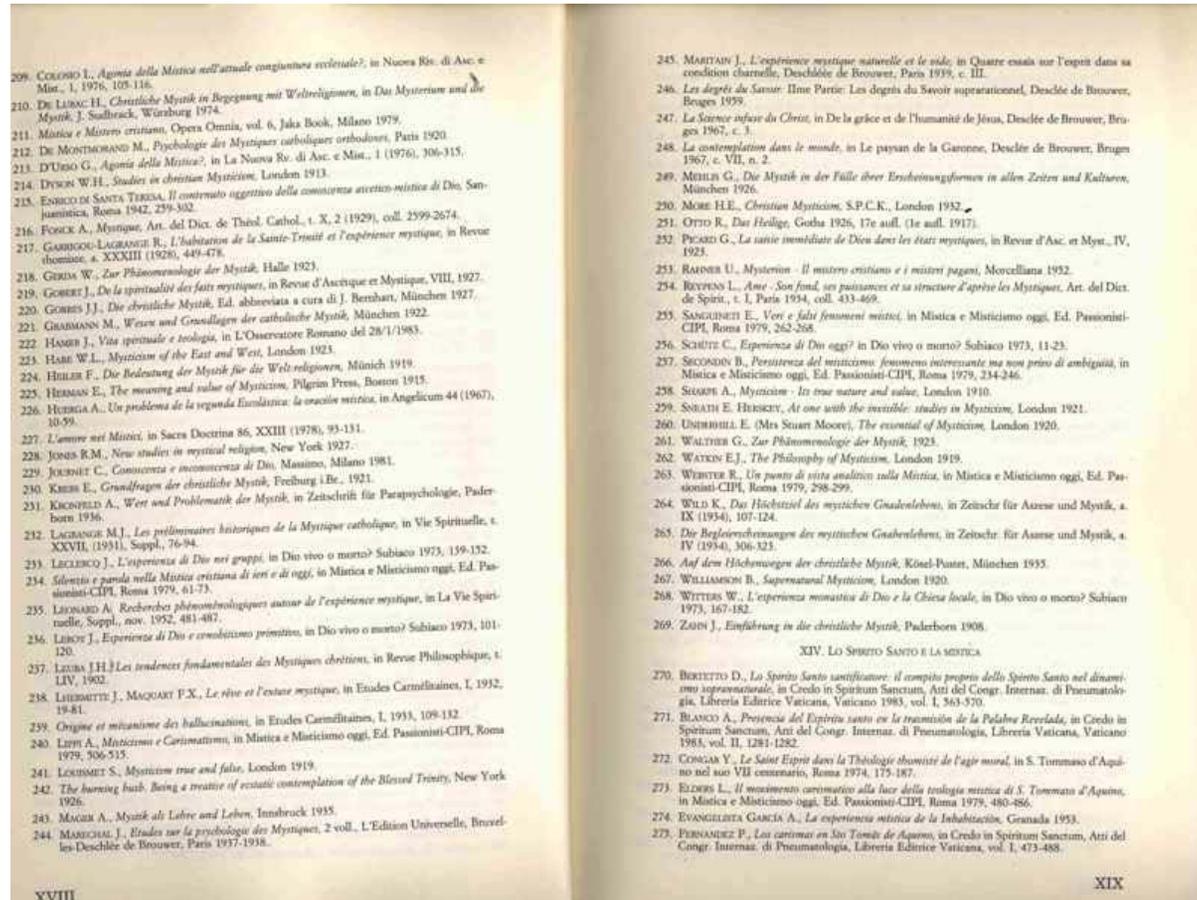
7 P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP  
 PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE  
**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**  
 BOLOGNA 1987

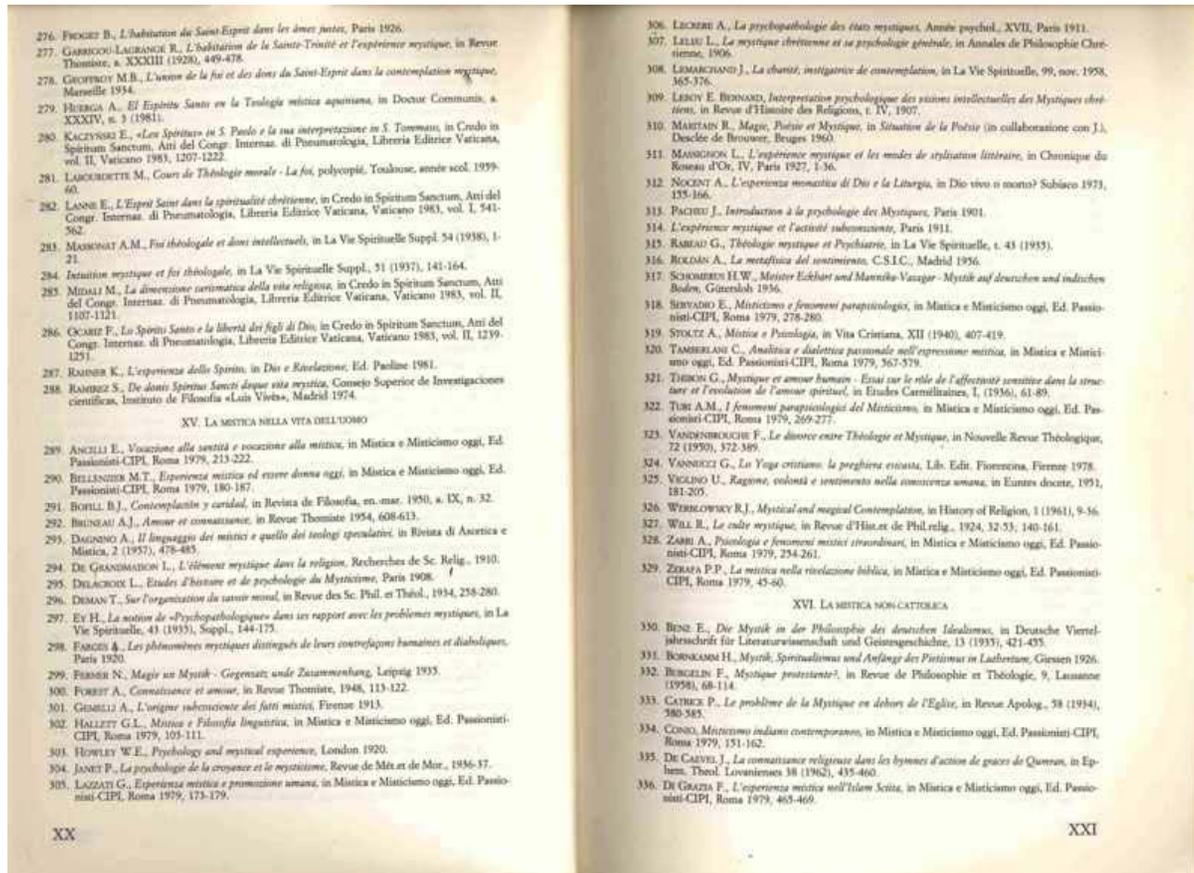




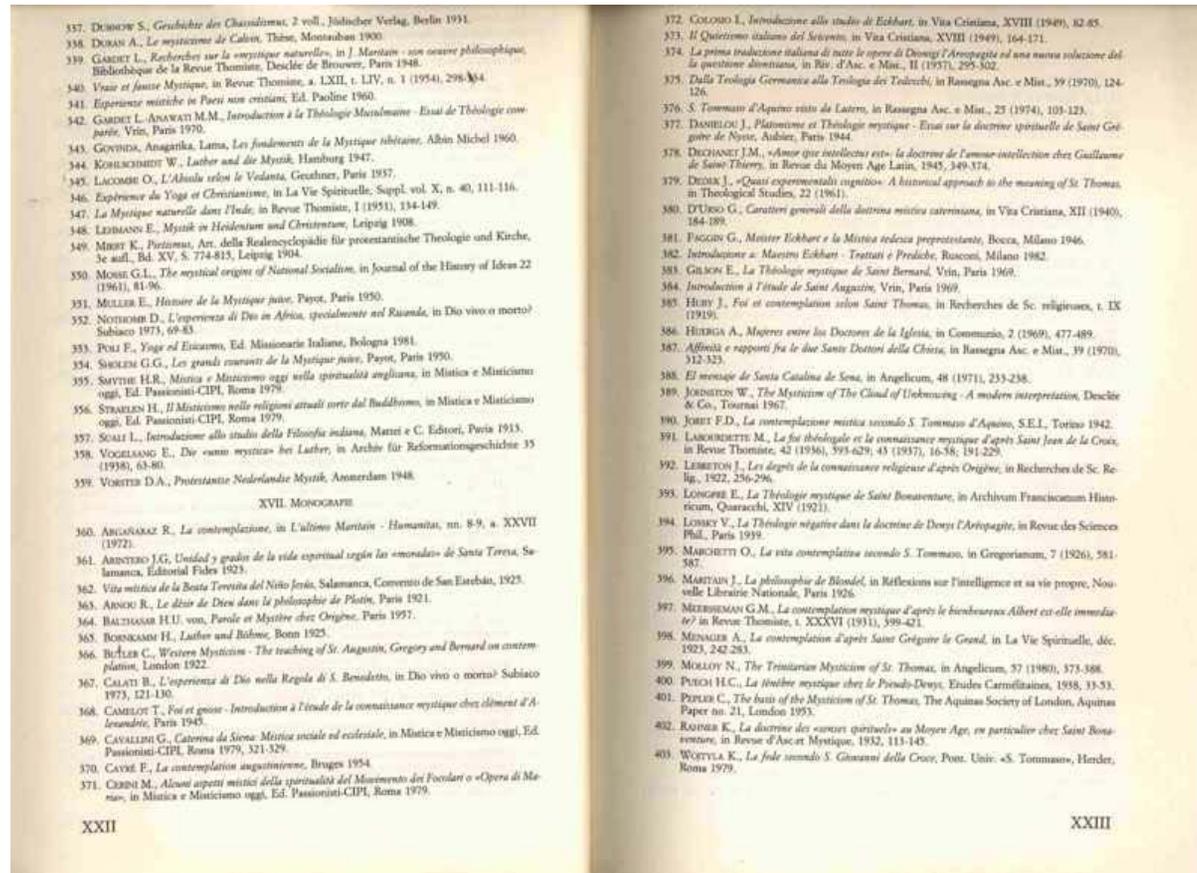
9 P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP  
 PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE  
**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**  
 BOLOGNA 1987

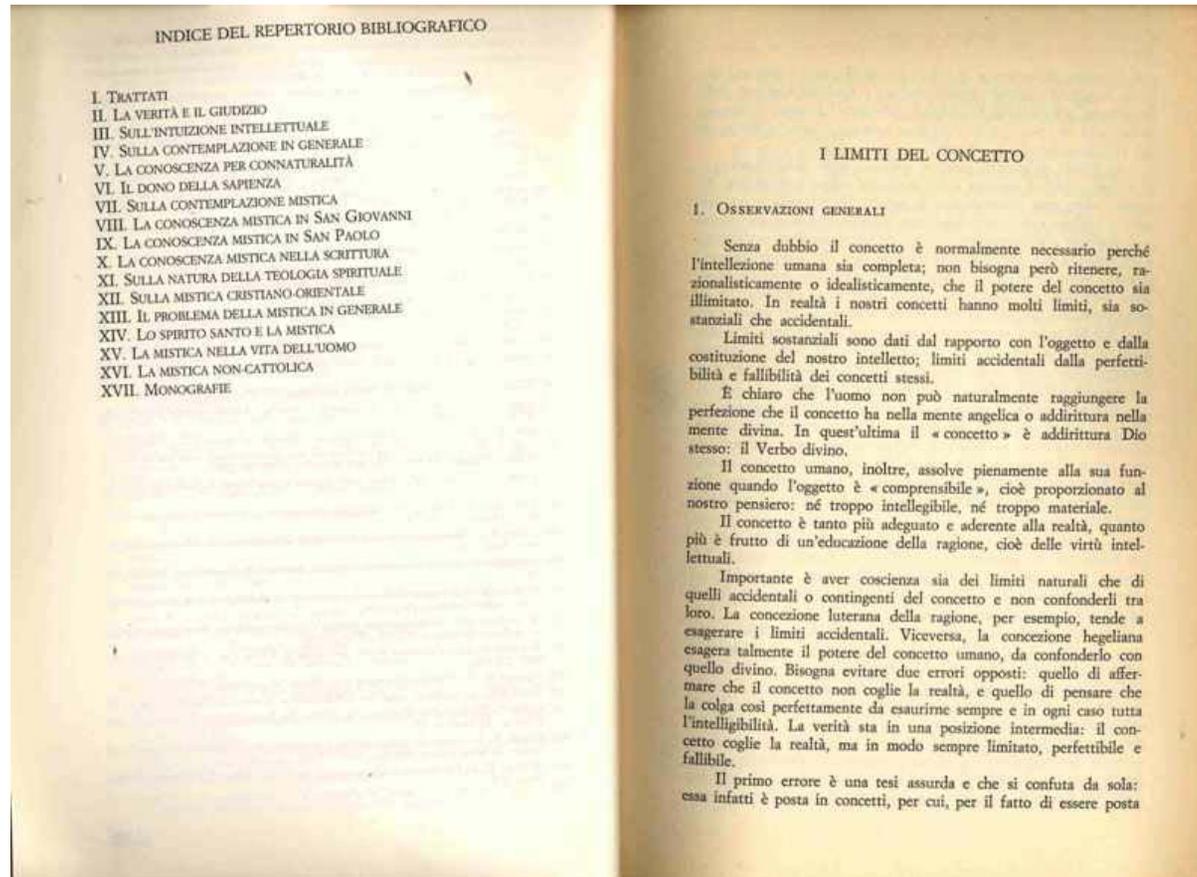


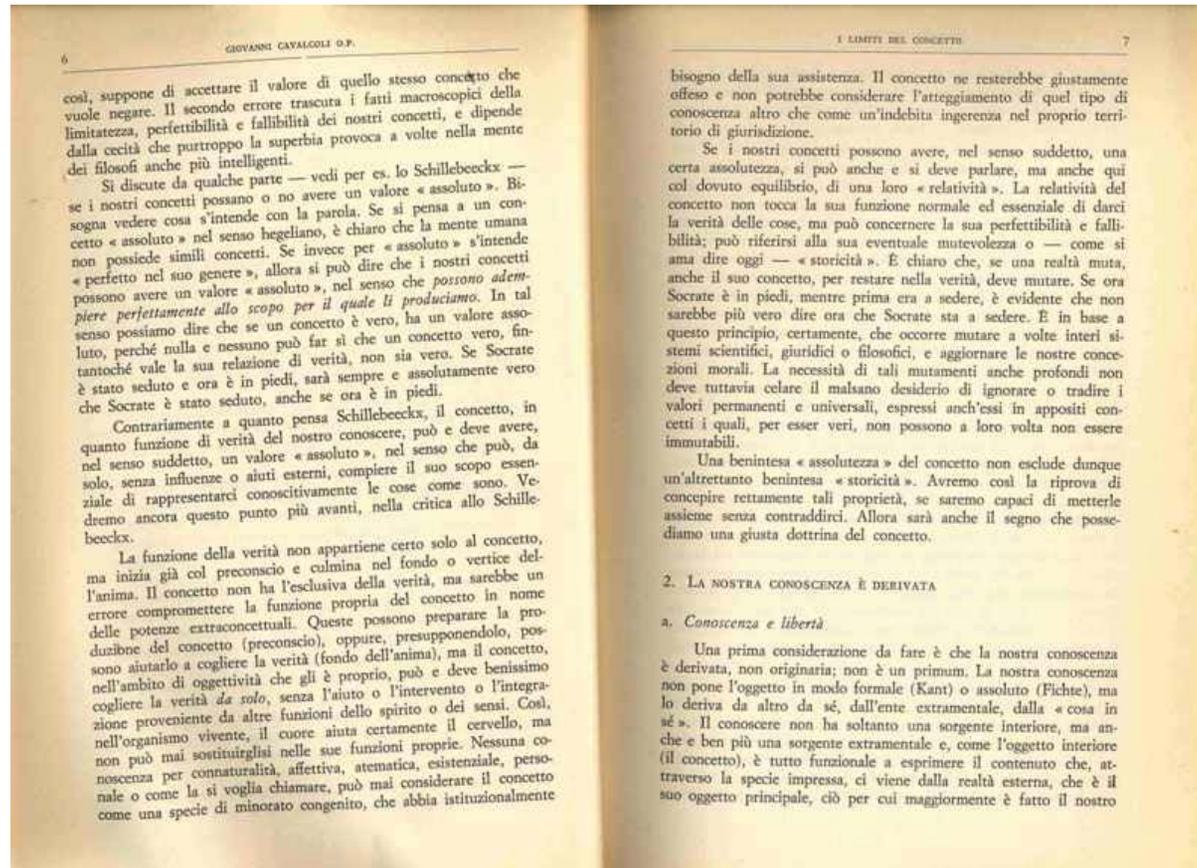




P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP  
 PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE  
**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**  
 BOLOGNA 1987







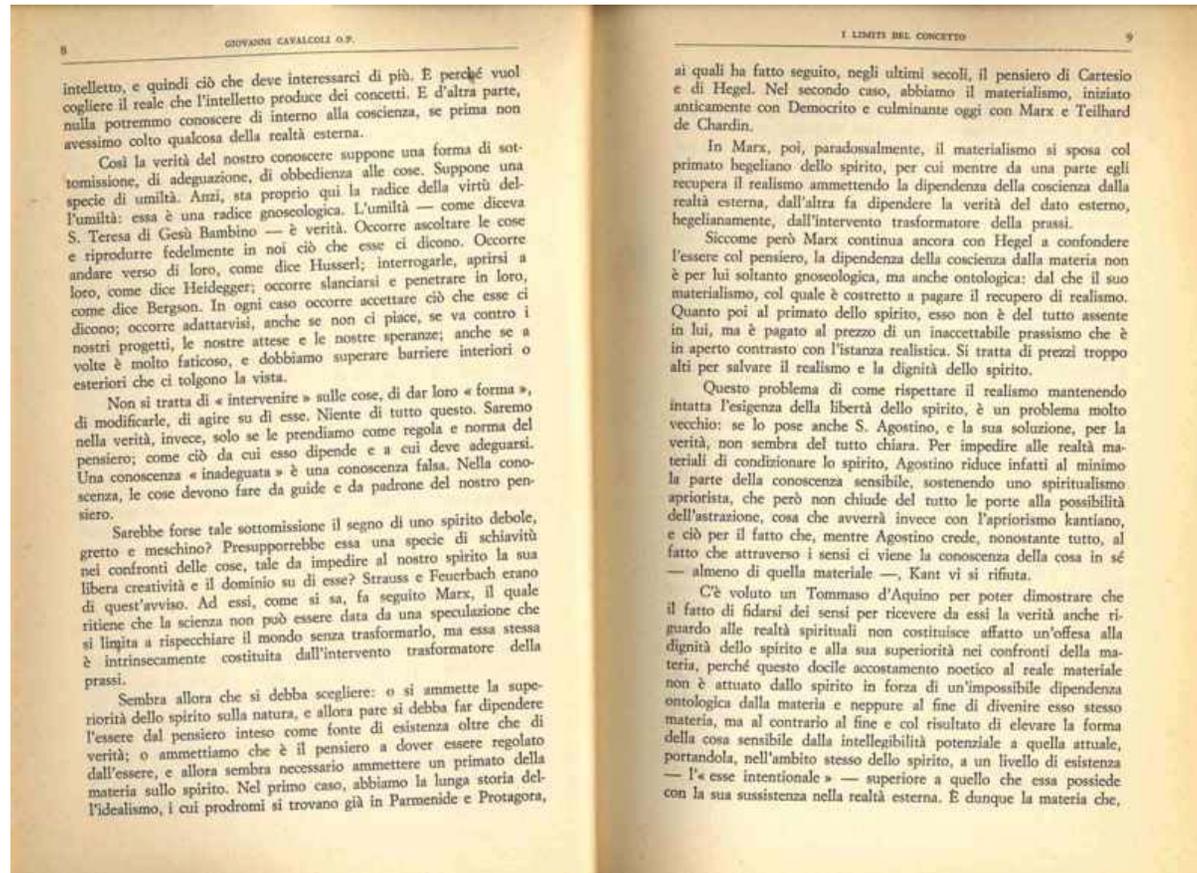
15

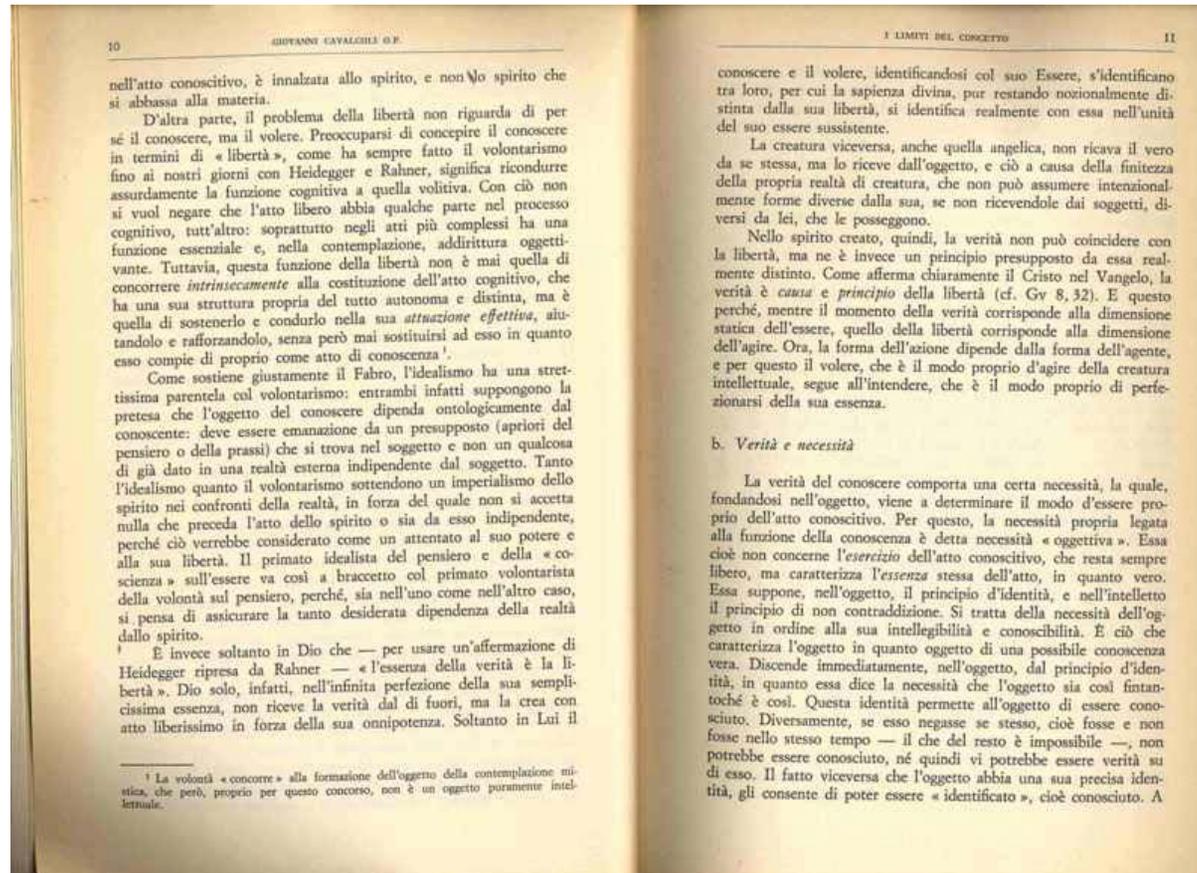
P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP

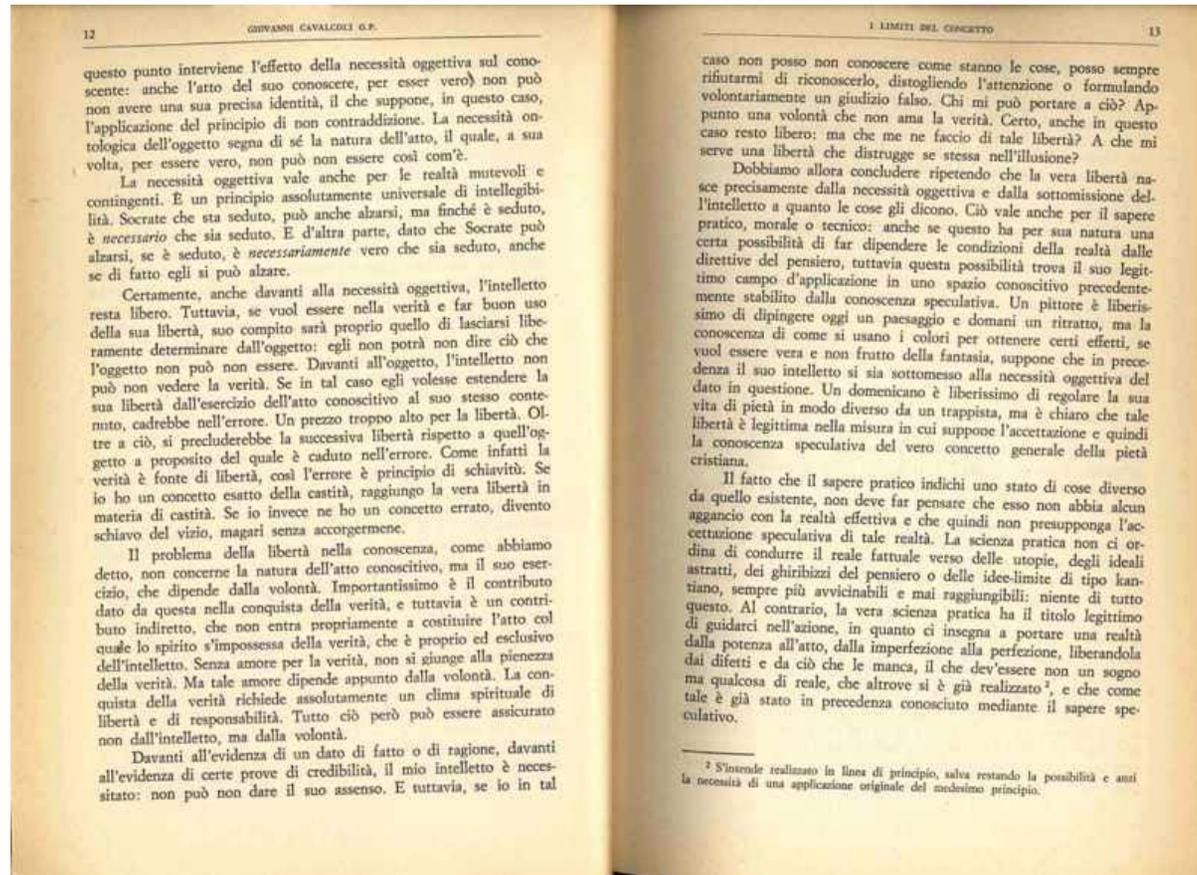
PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE

**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**

BOLOGNA 1987







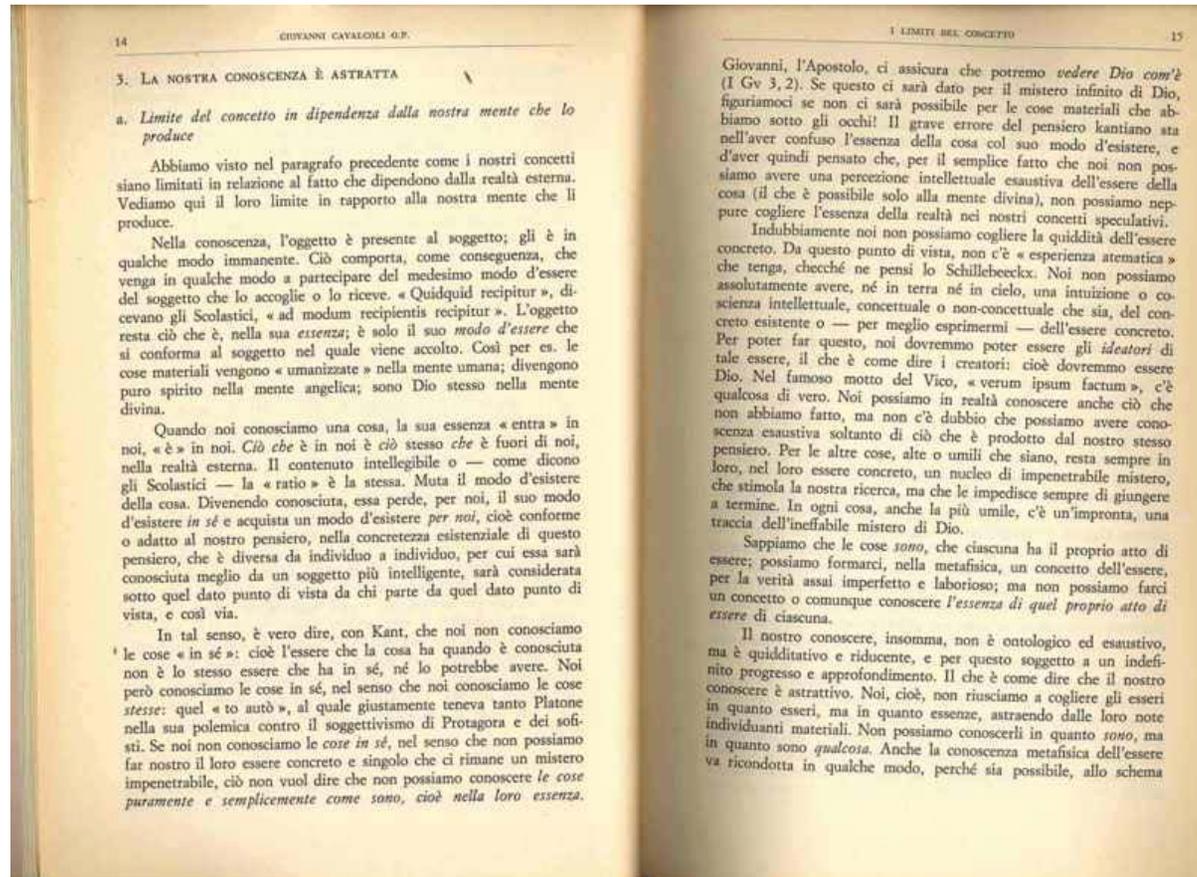
18

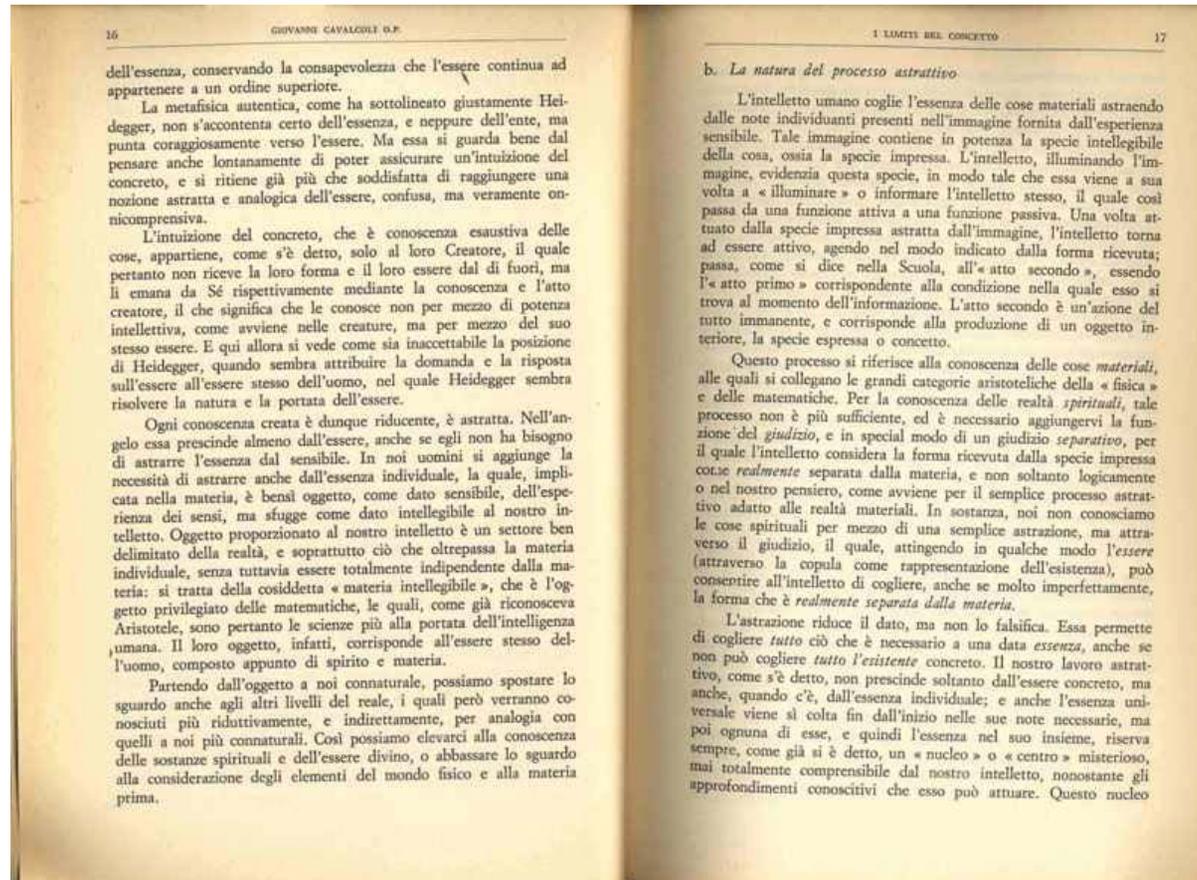
P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP

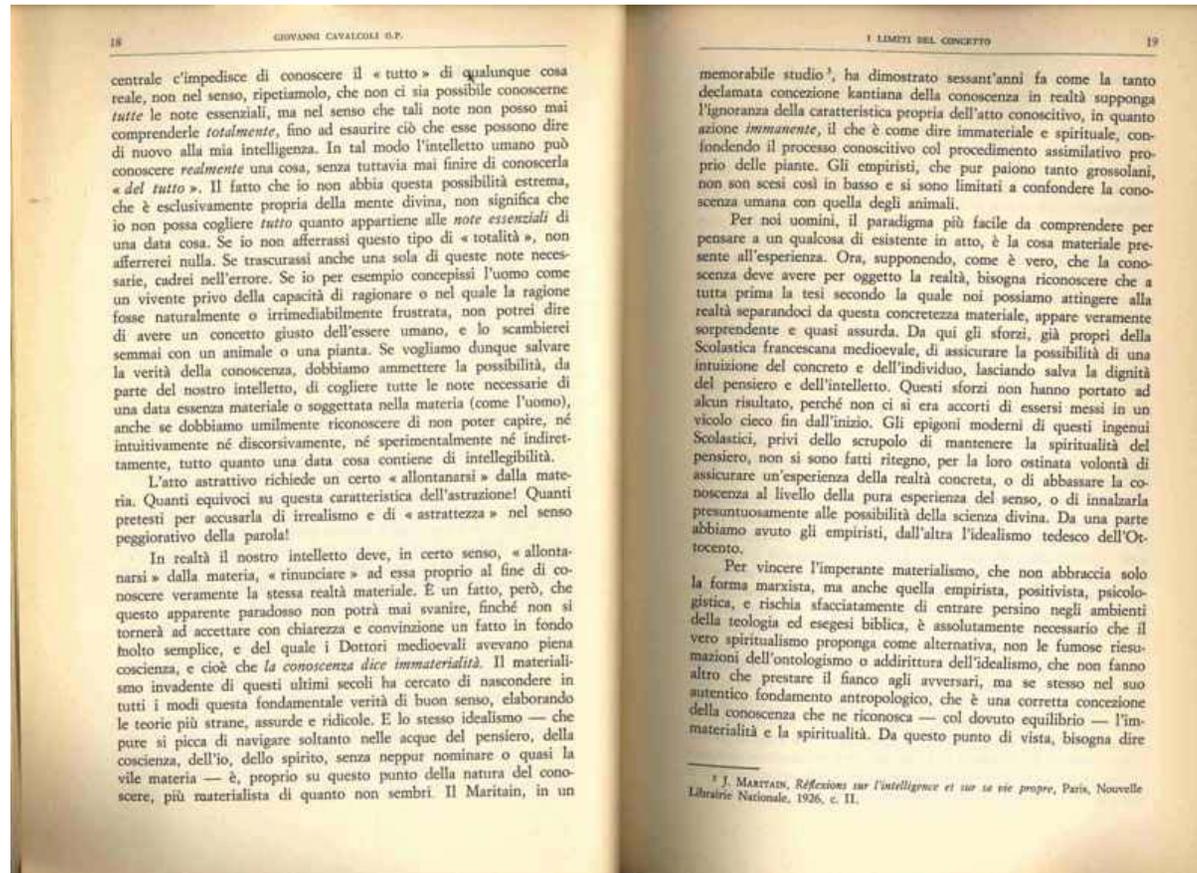
PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE

**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**

BOLOGNA 1987







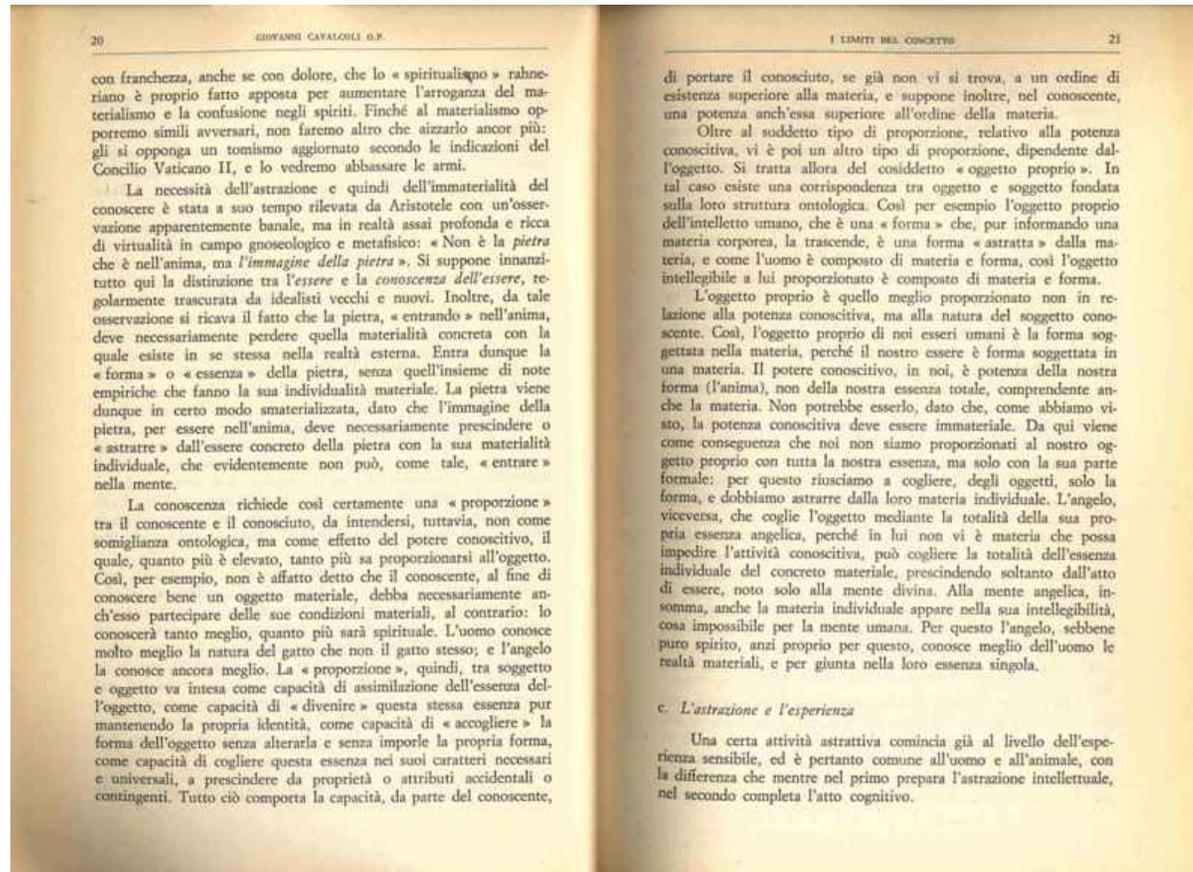
21

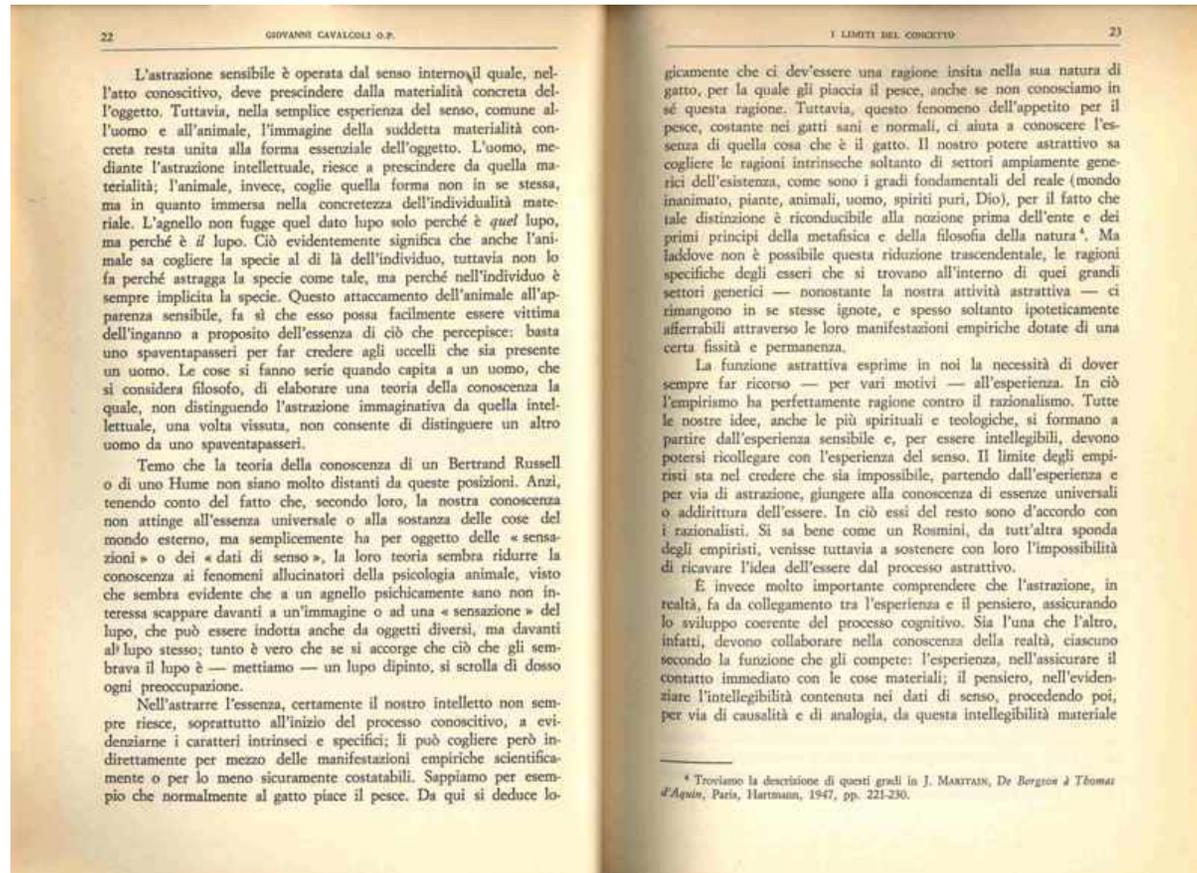
P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP

PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE

**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**

BOLOGNA 1987





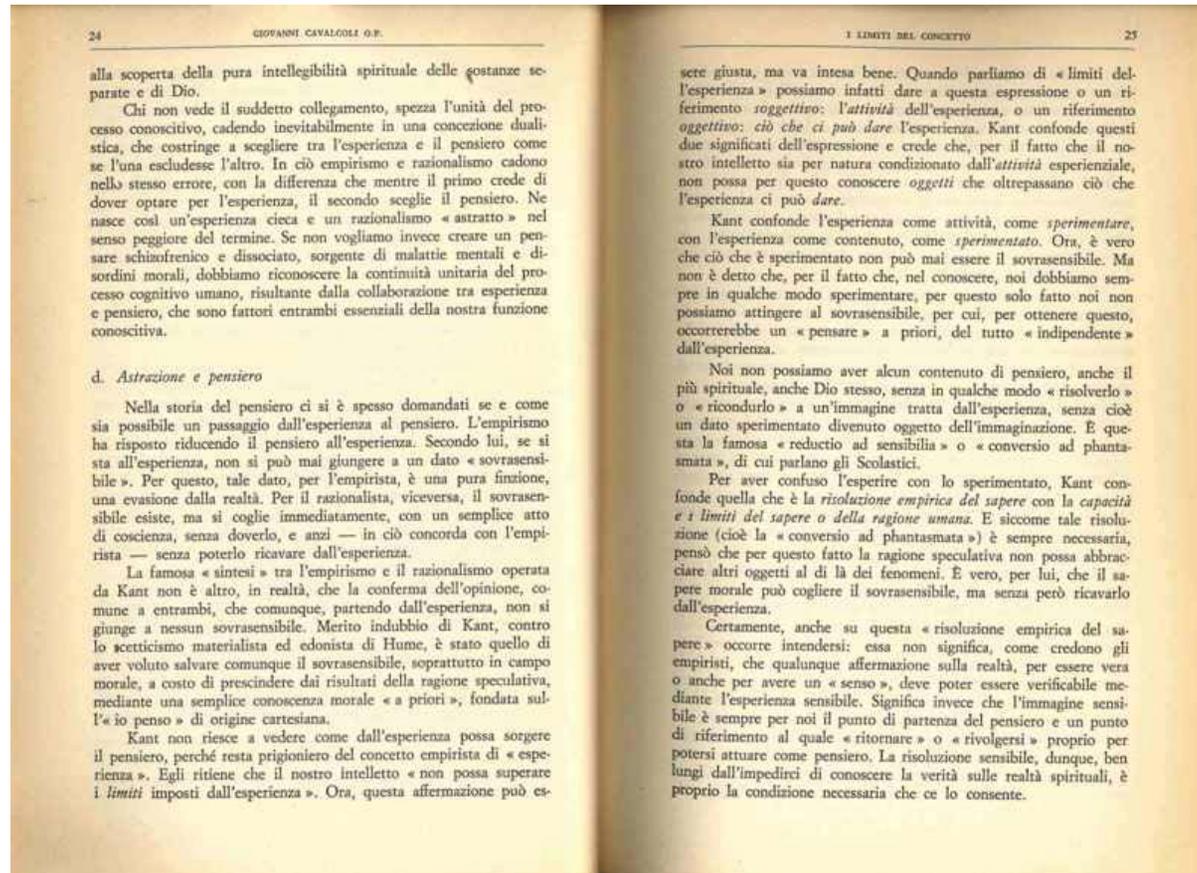
23

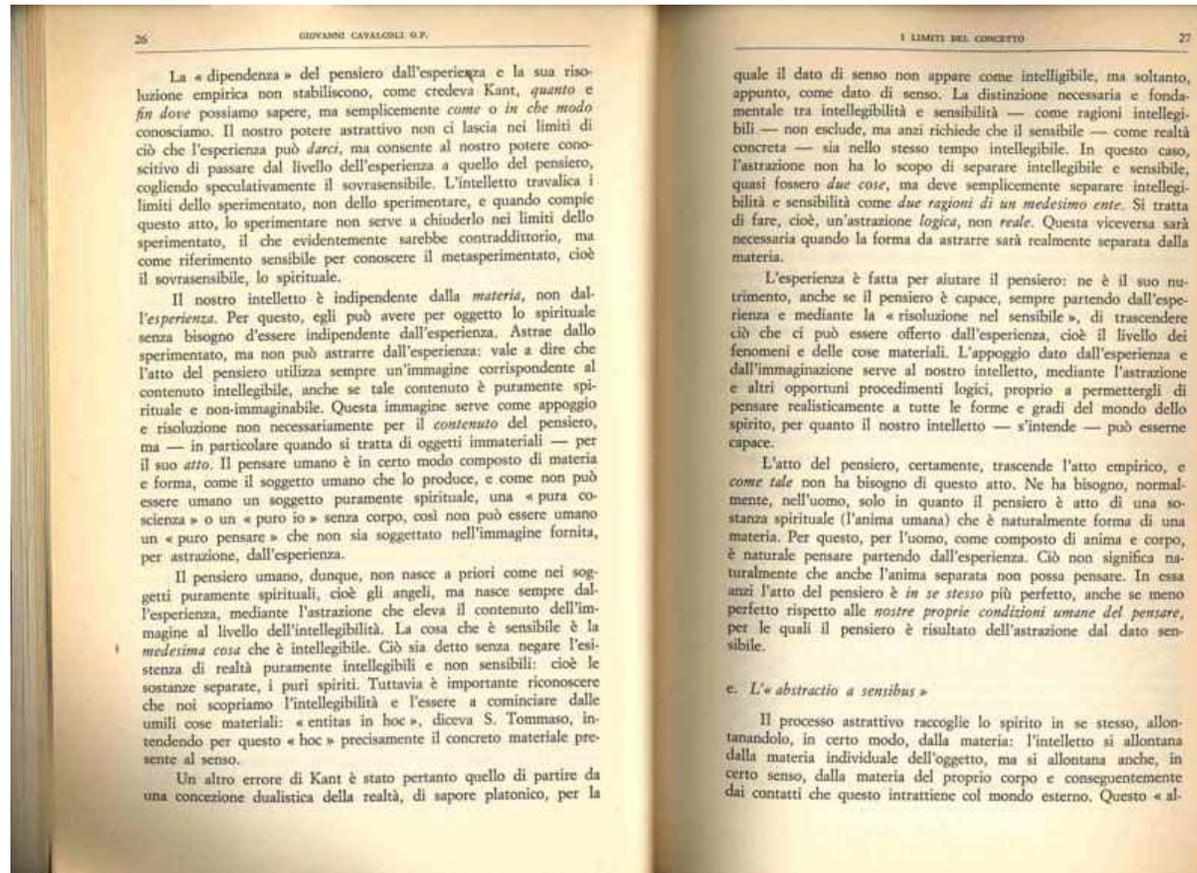
P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP

PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE

**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**

BOLOGNA 1987





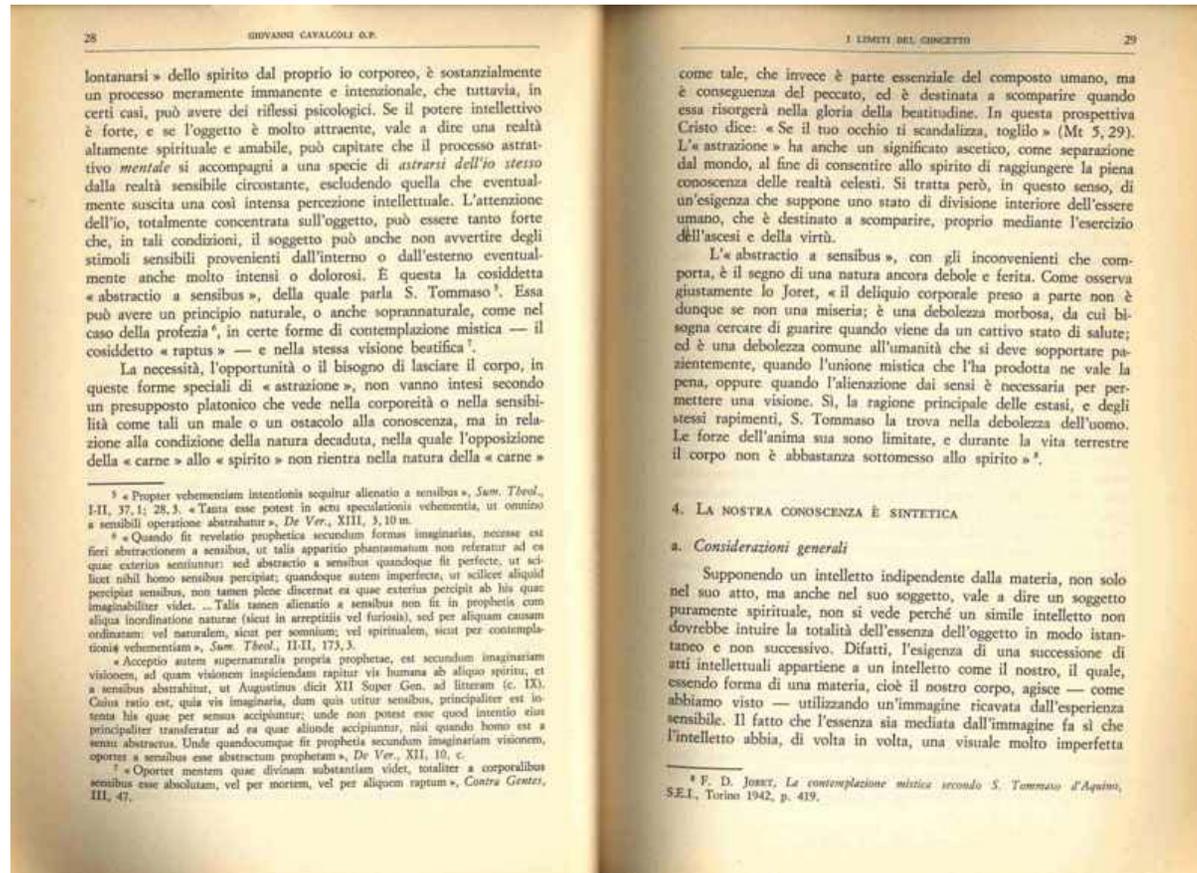
25

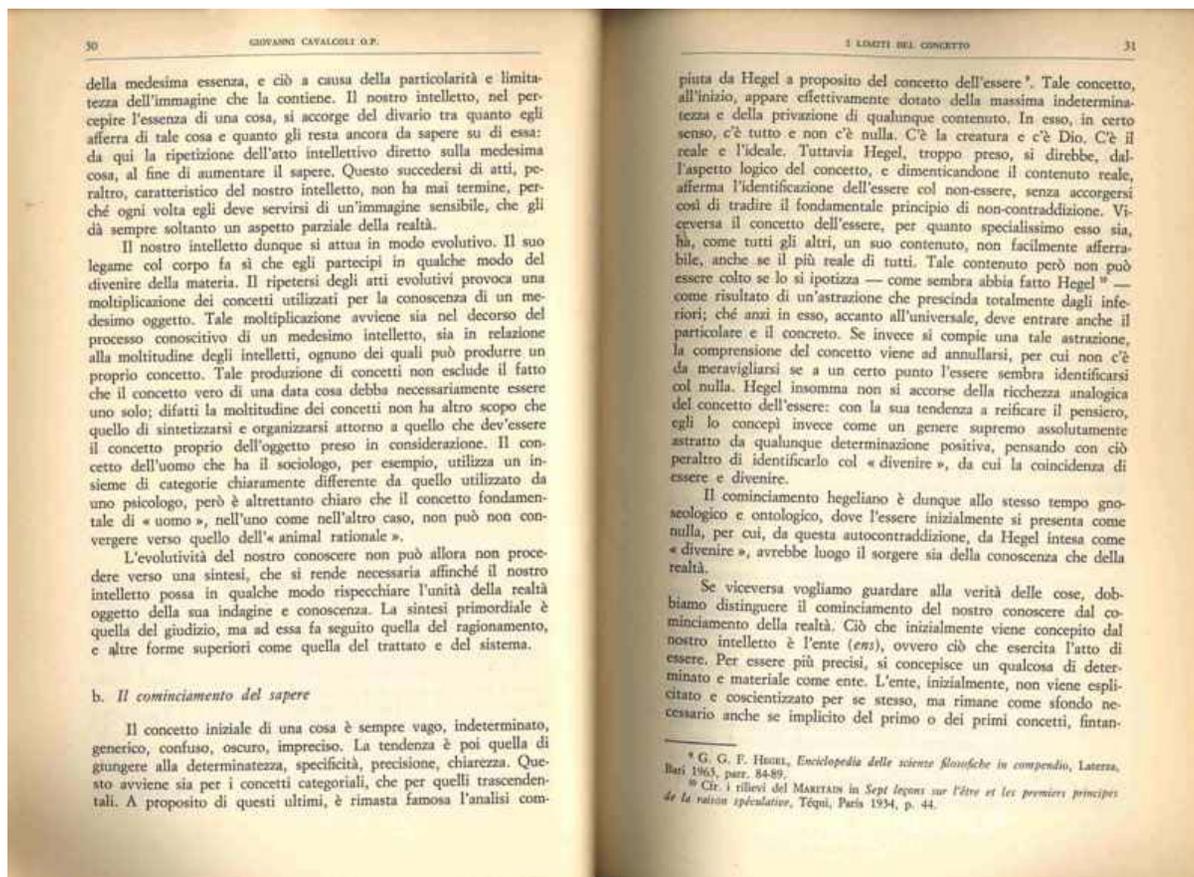
P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP

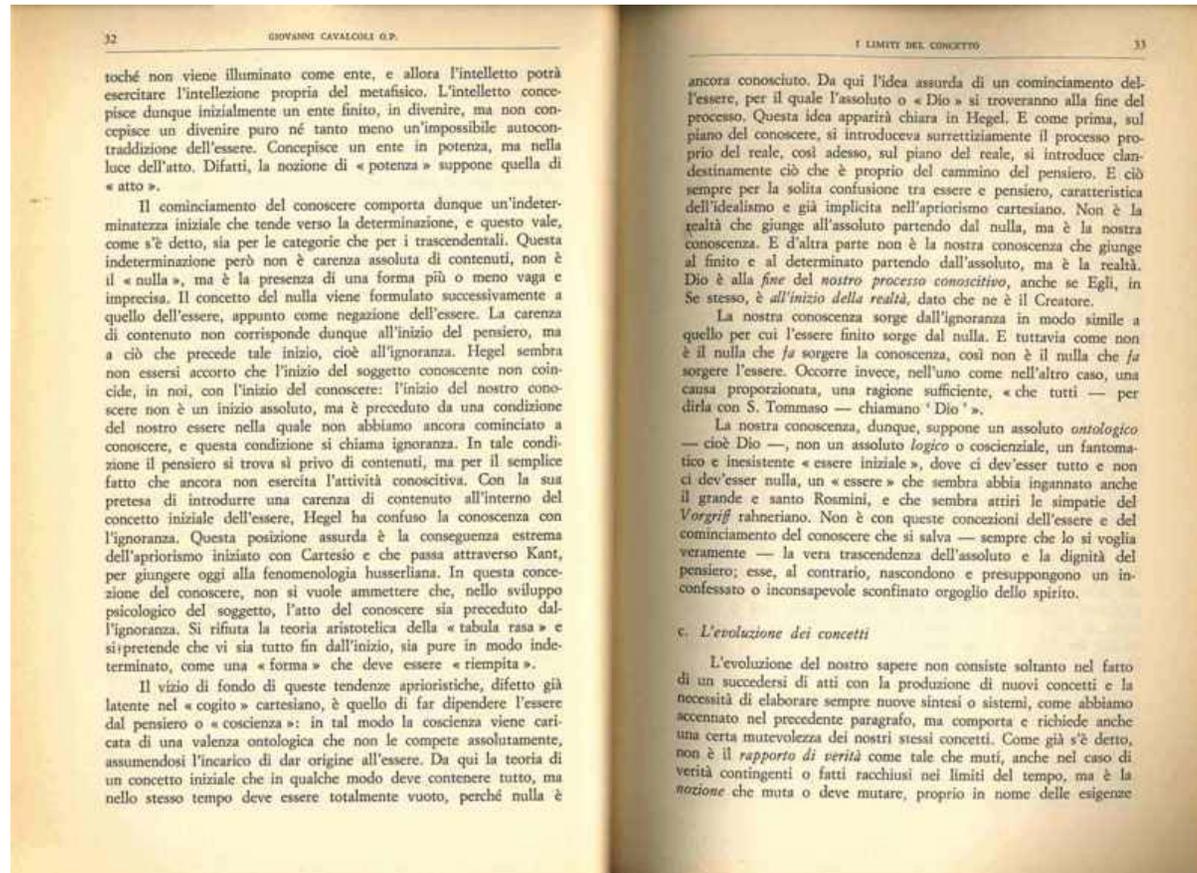
PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE

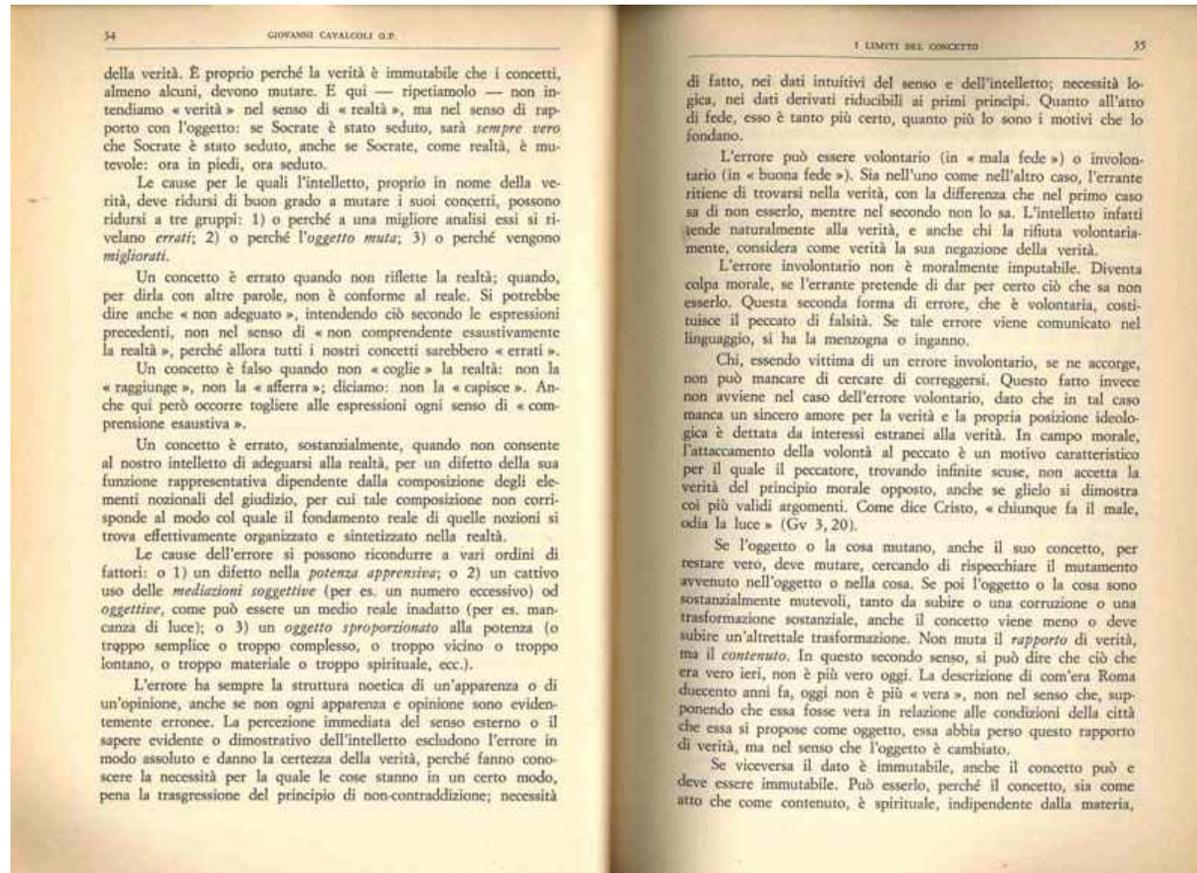
**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**

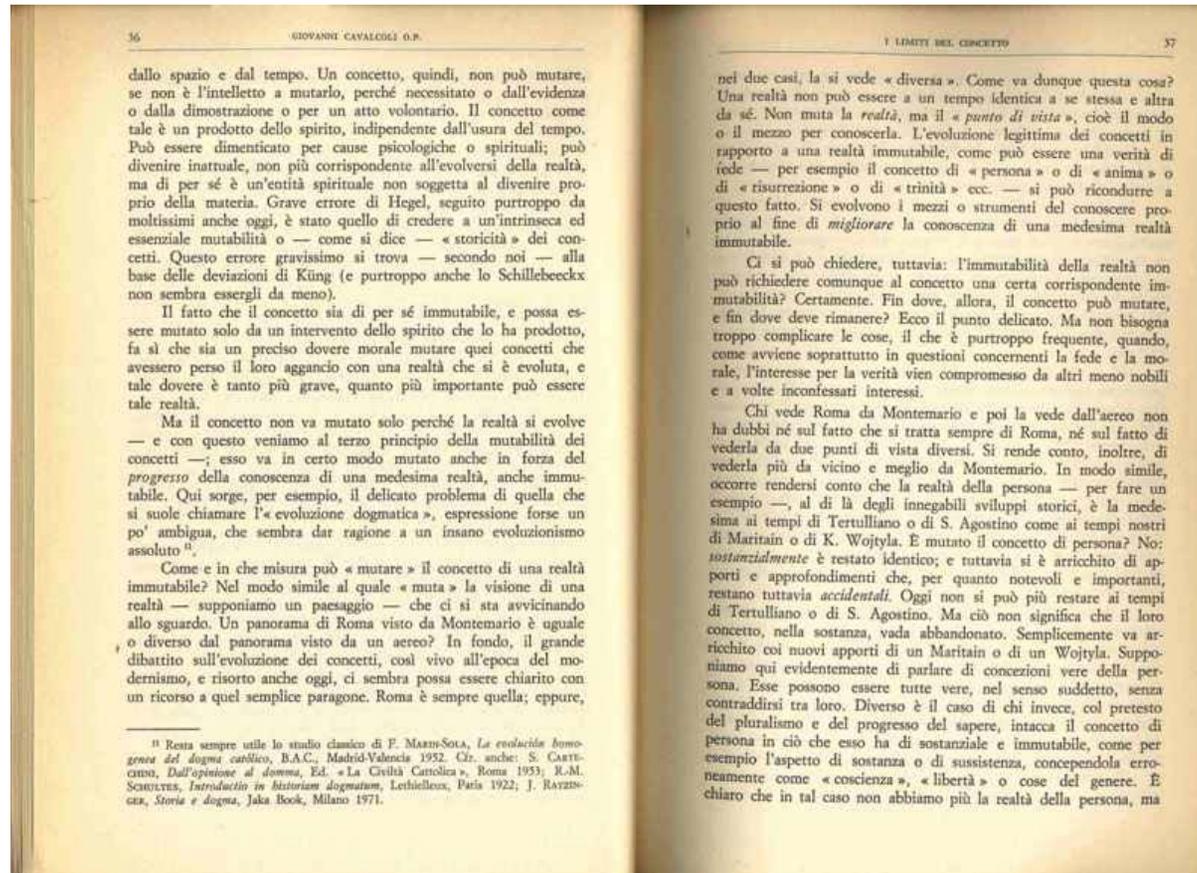
BOLOGNA 1987

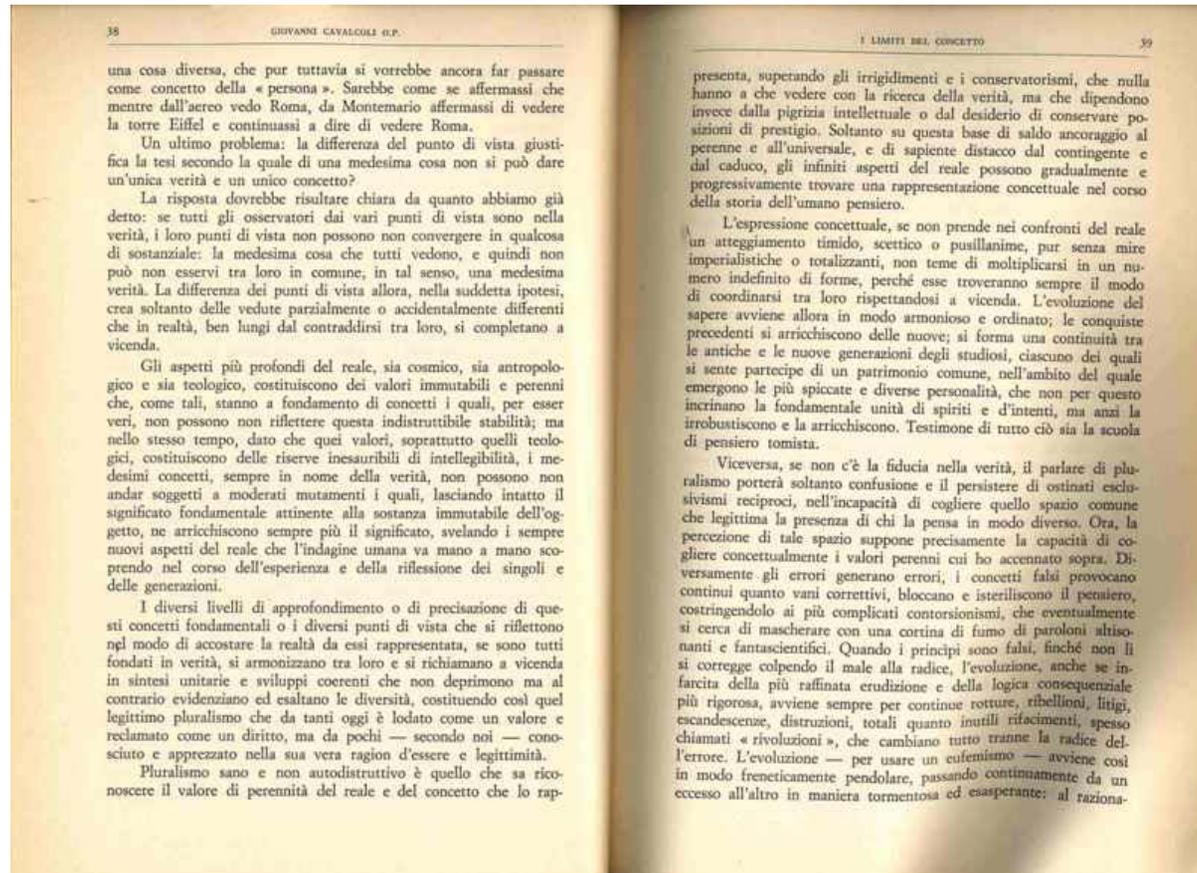












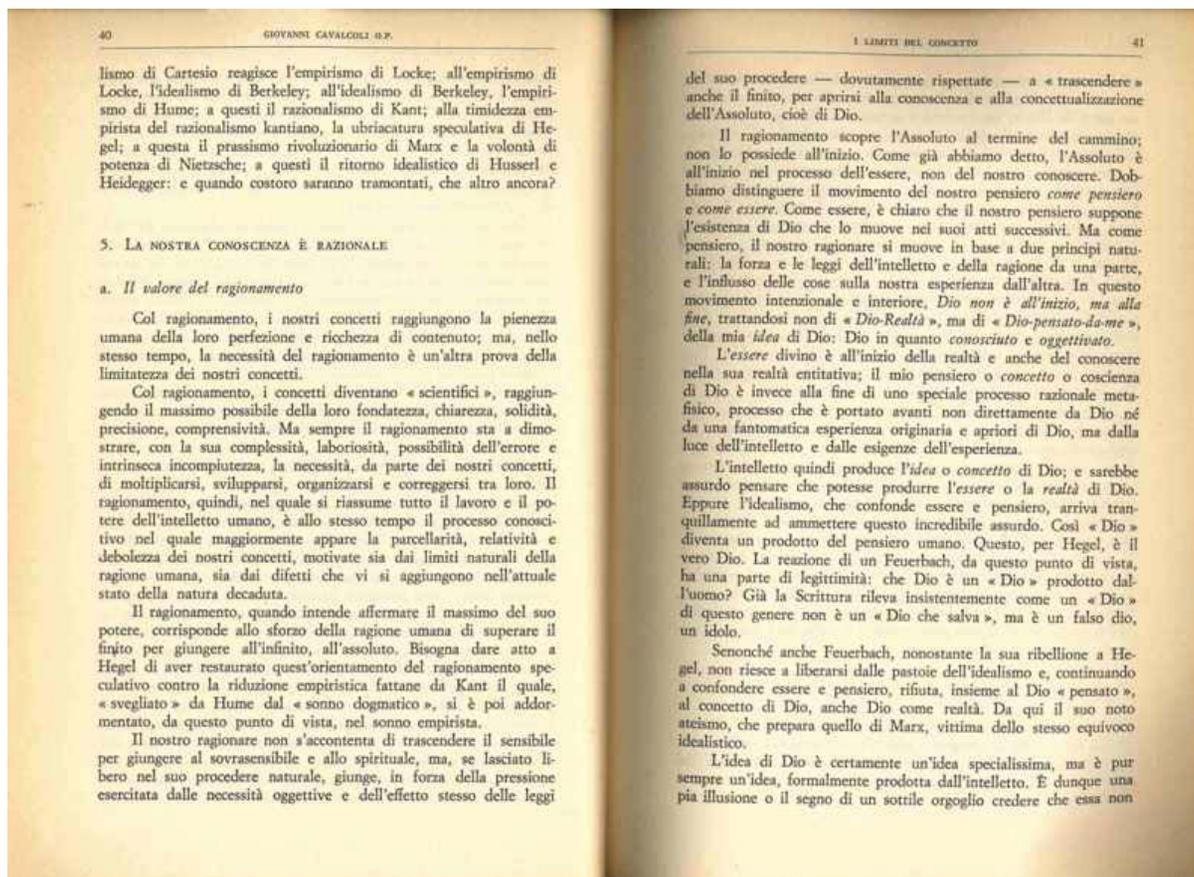
31

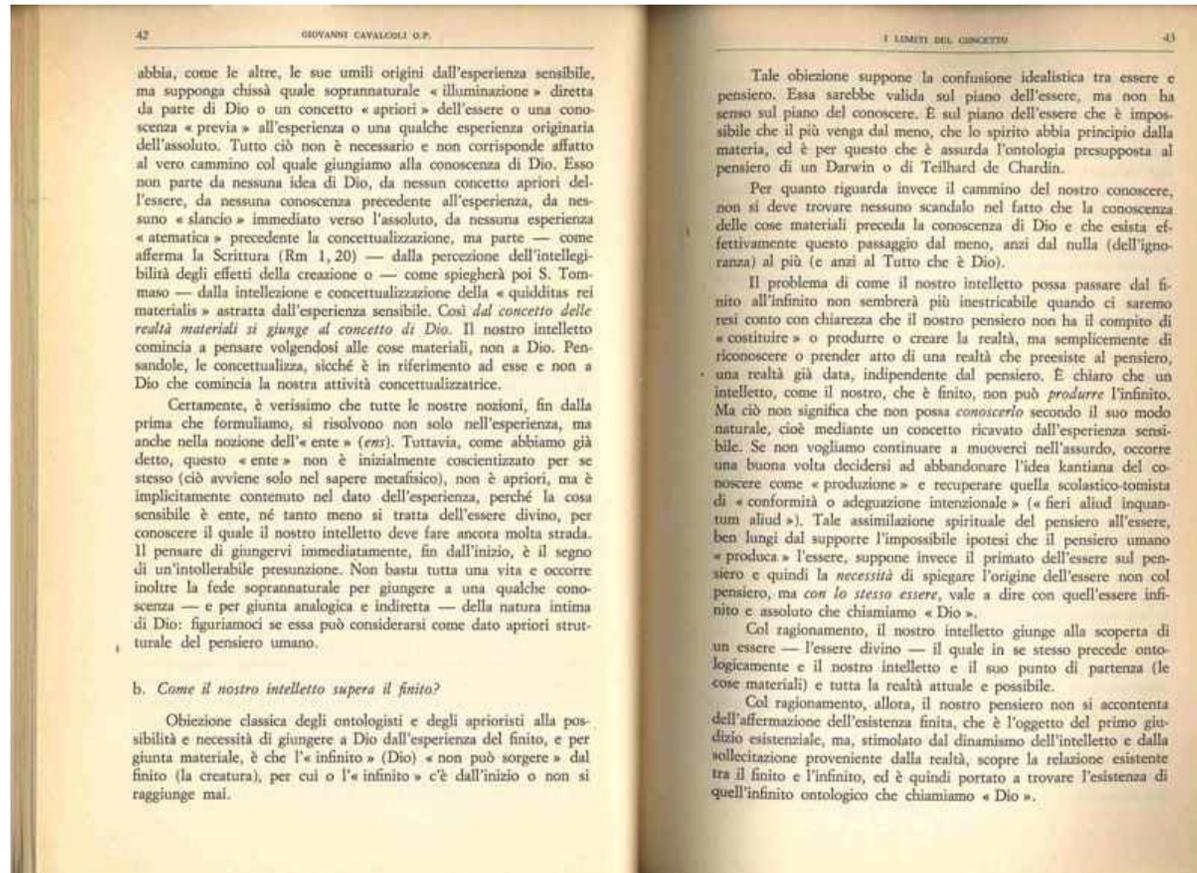
P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP

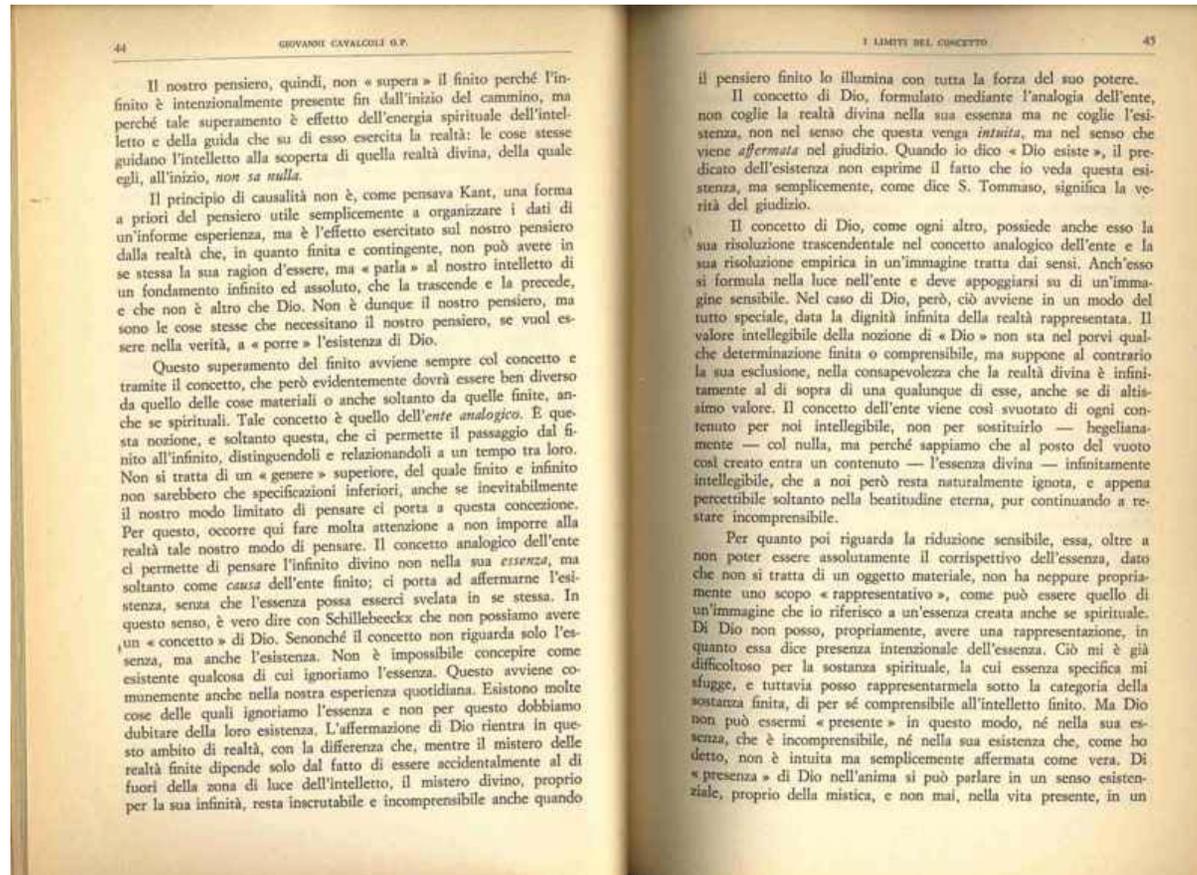
PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE

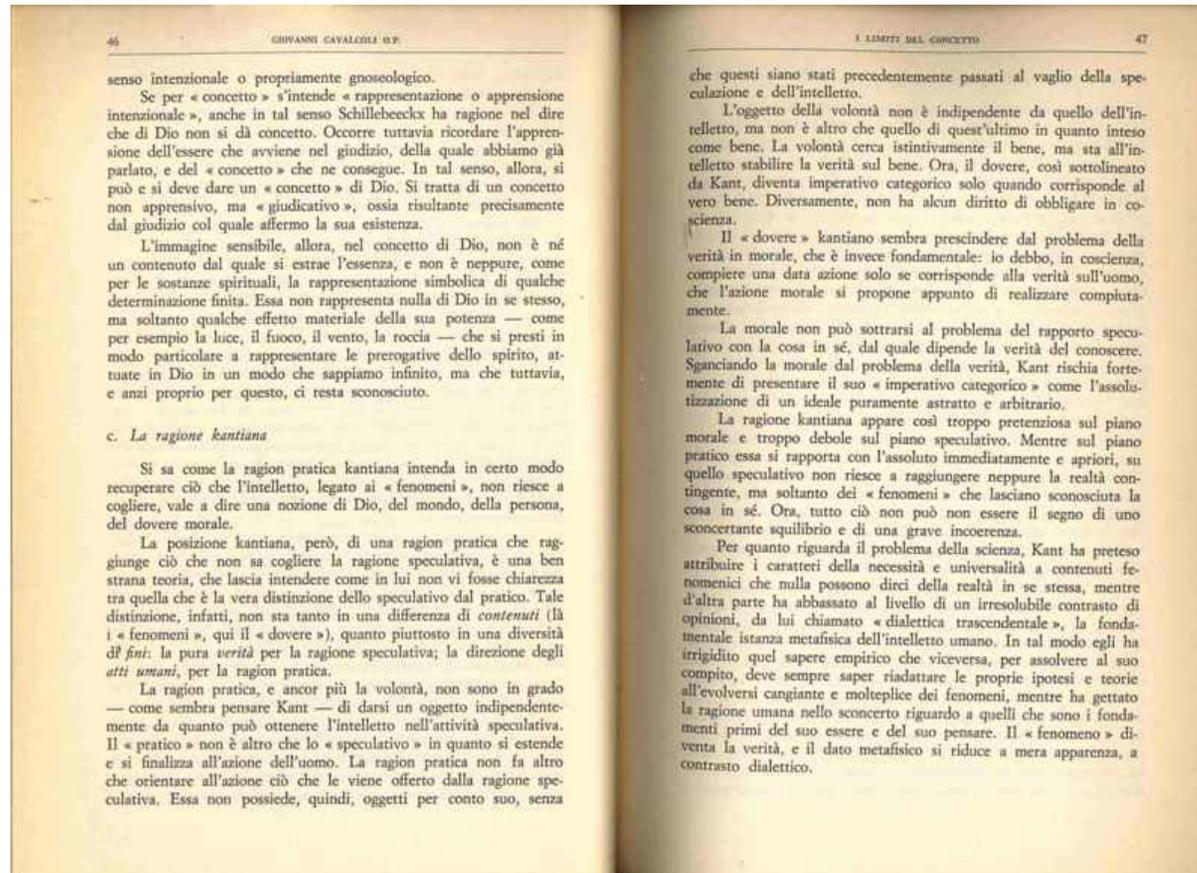
**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**

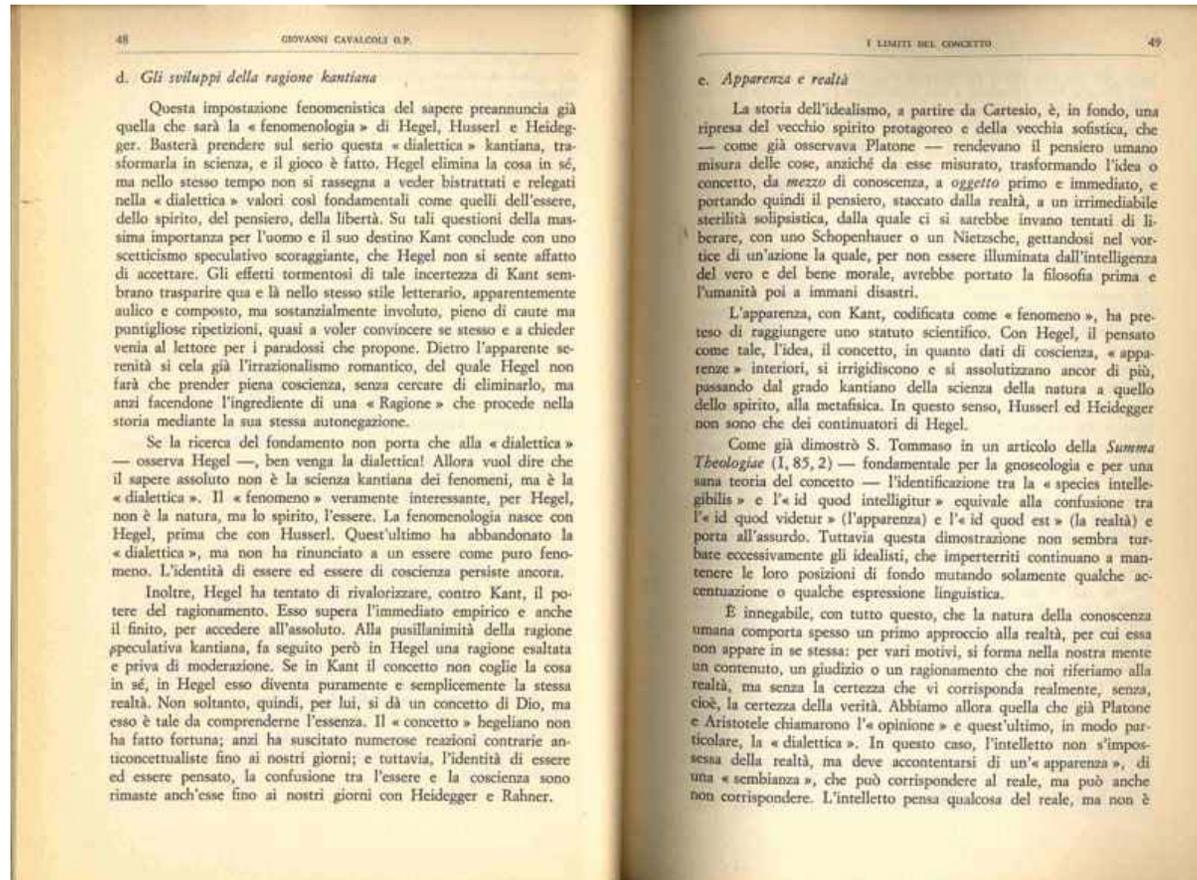
BOLOGNA 1987

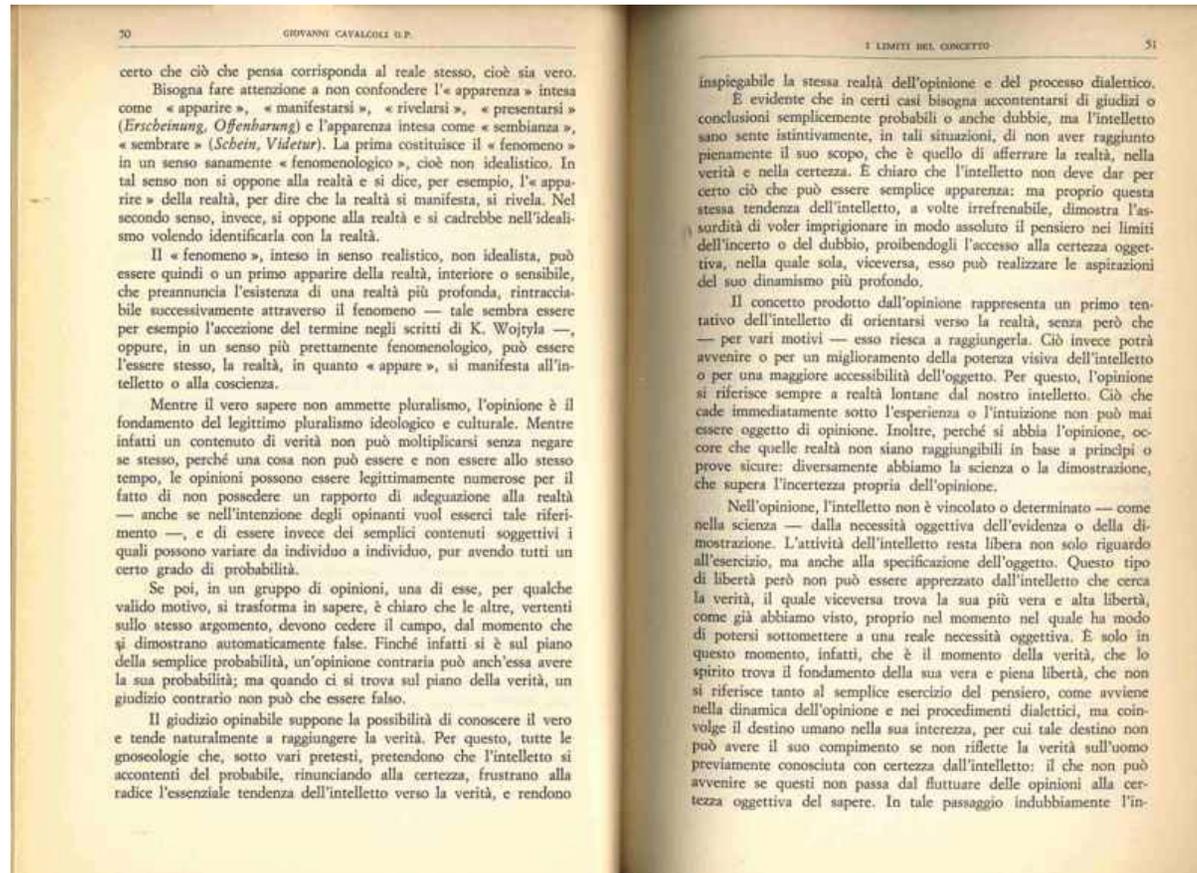












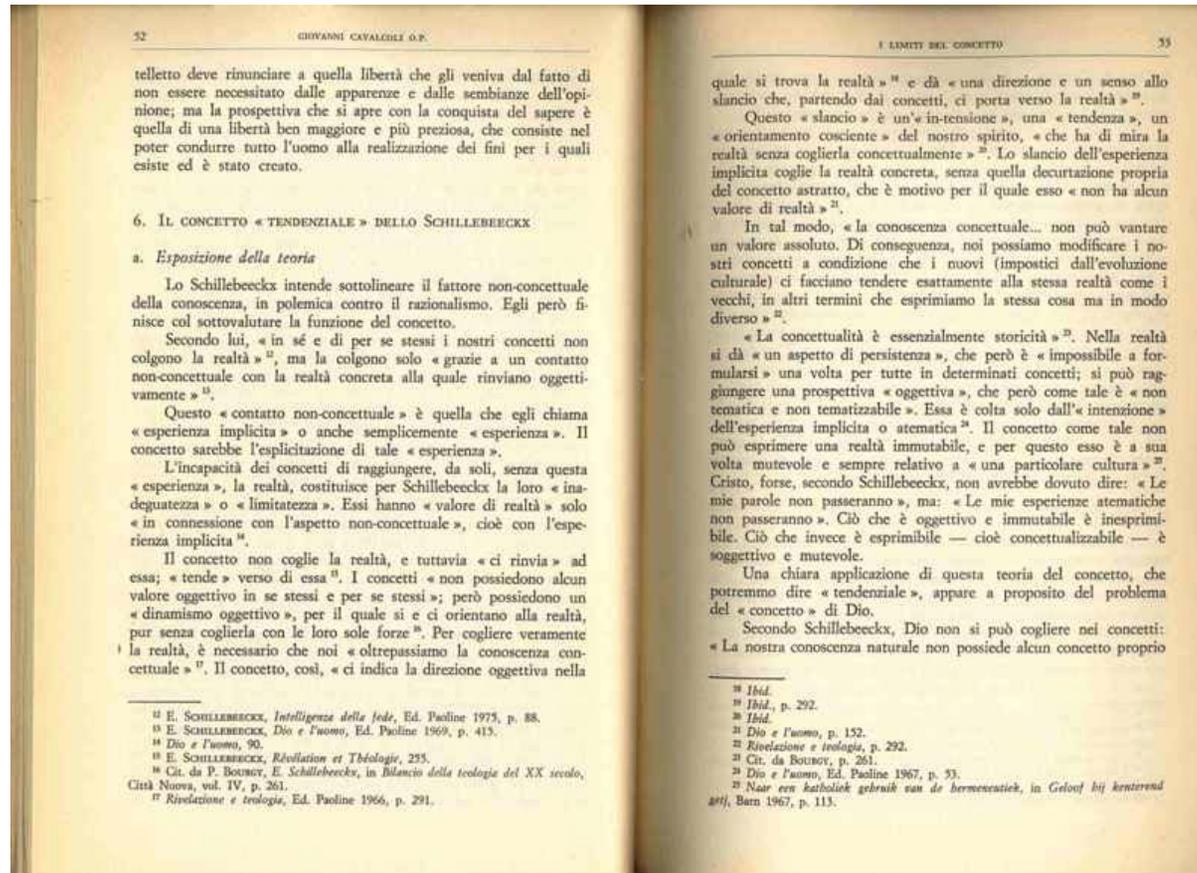
37

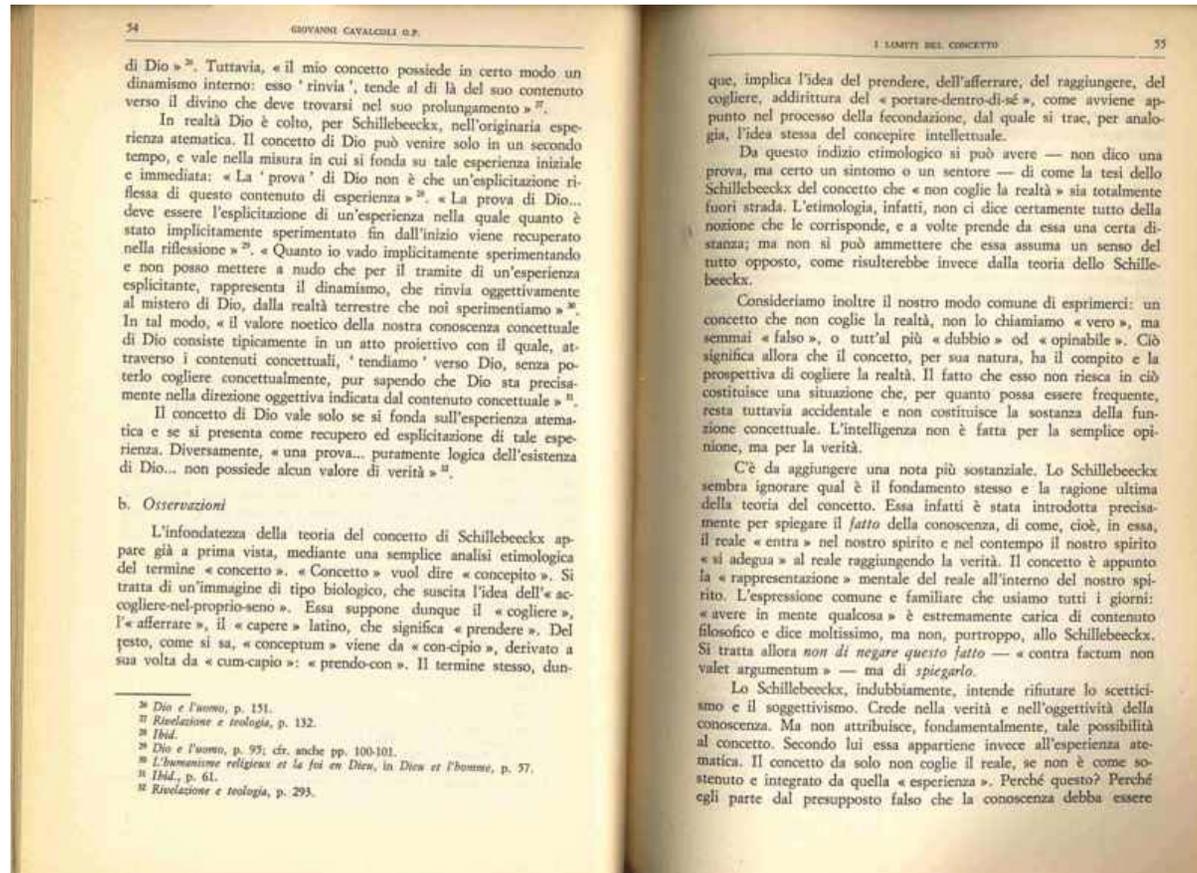
P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP

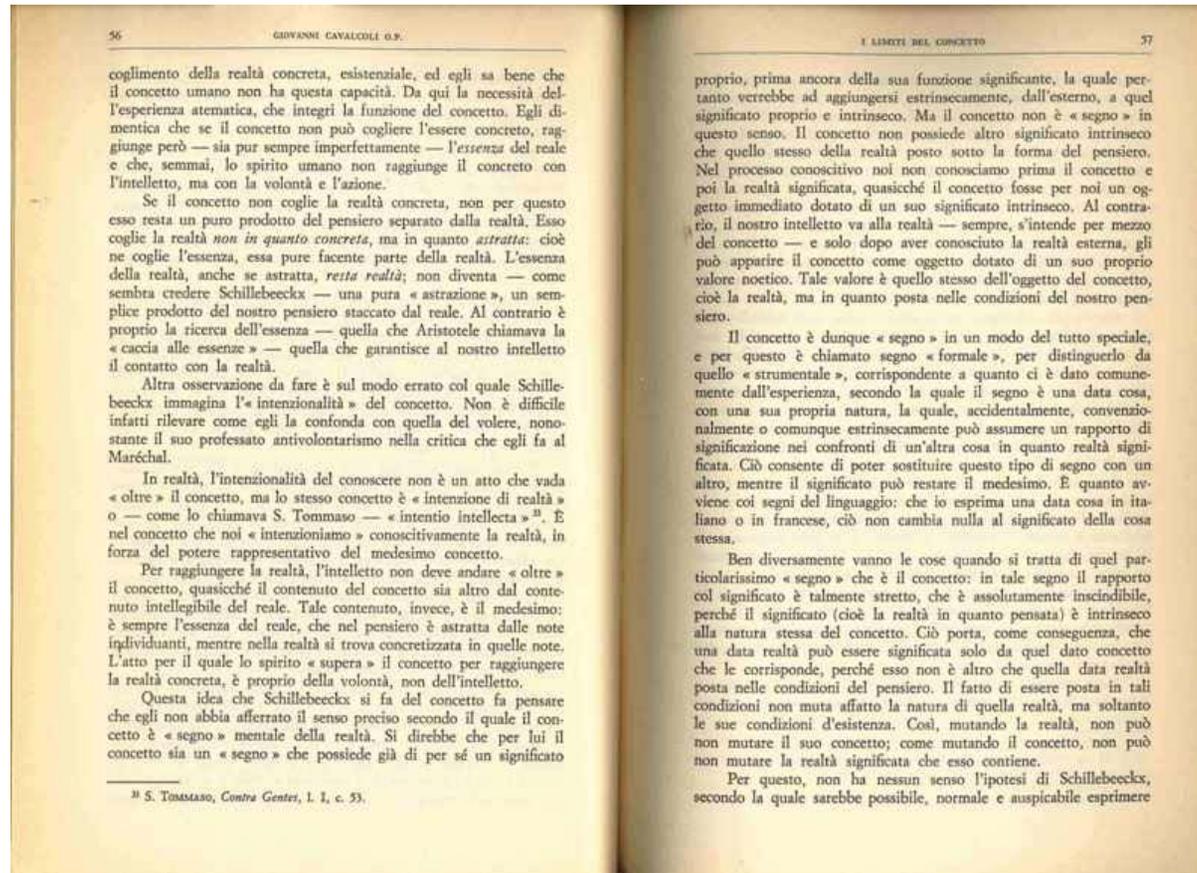
PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE

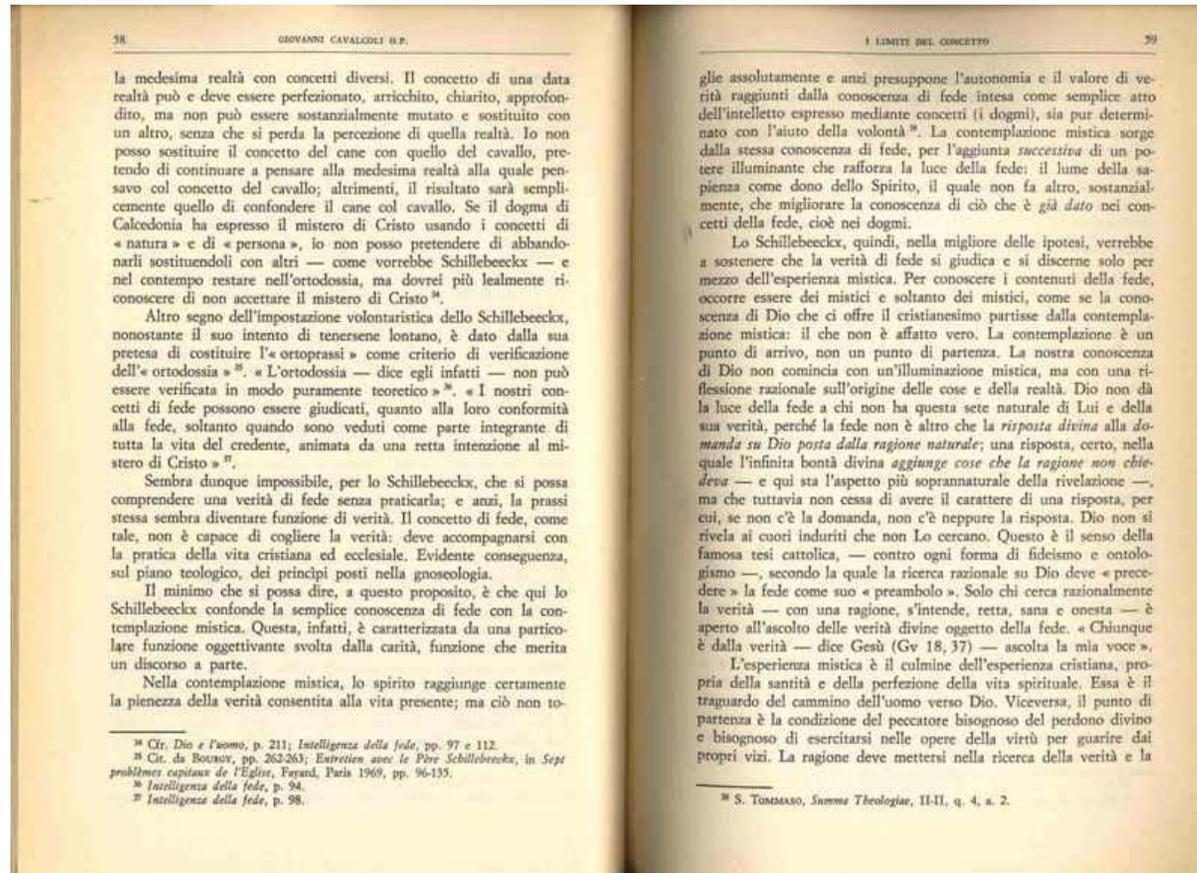
**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**

BOLOGNA 1987

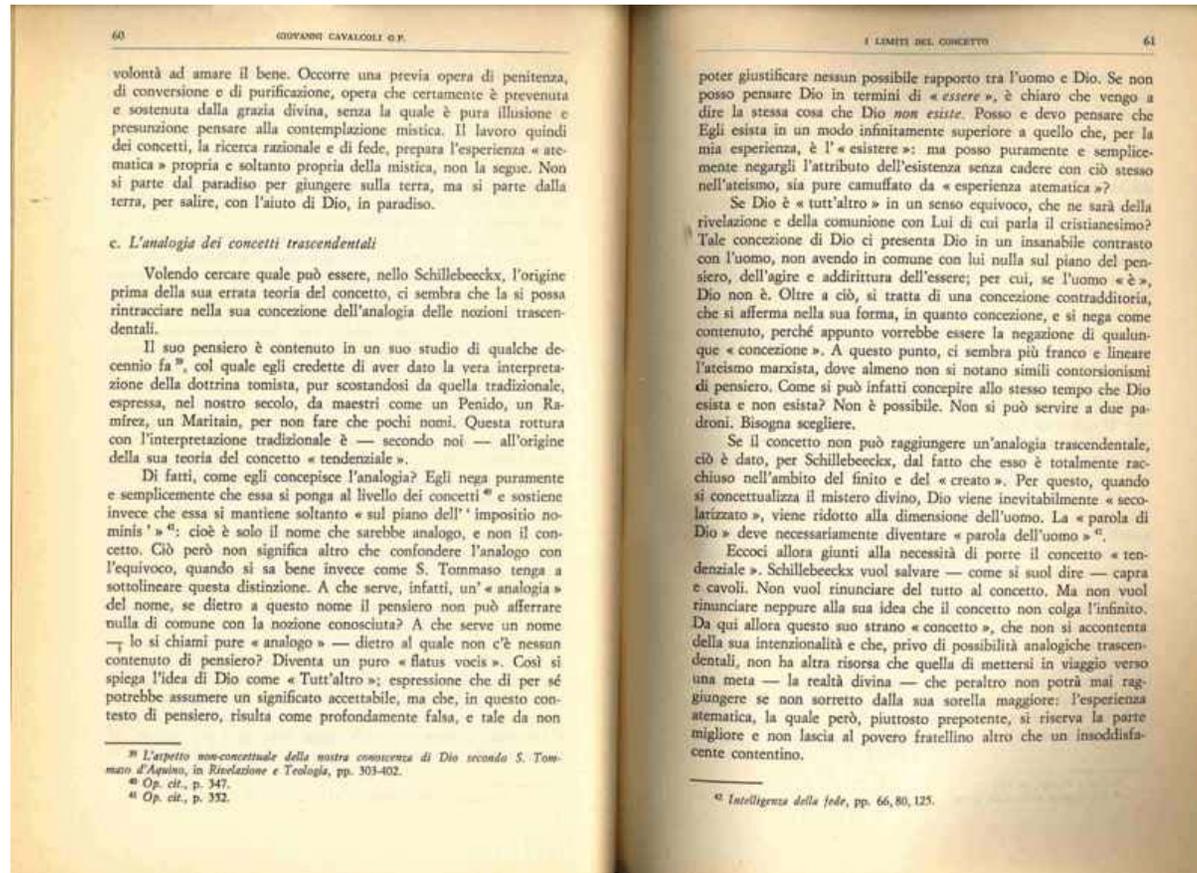


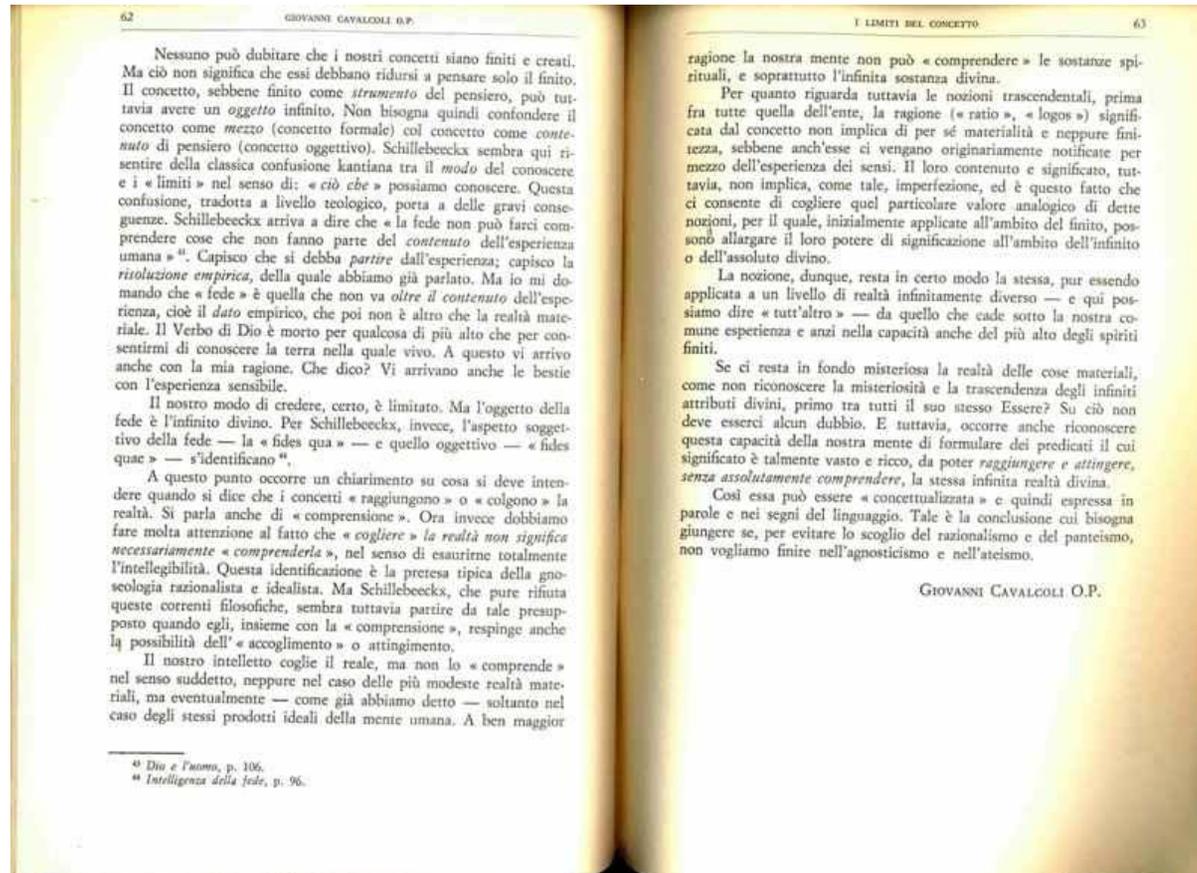






41 P.GIOVANNI CAVALCOLI, OP  
 PONTIFICIA STUDIORUM UNIVERSITAS A. S.THOMA AQ. DE URBE  
**IL GIUDIZIO PER AFFINITA' NEL DONO DELLA SAPIENZA**  
 BOLOGNA 1987





INDICE DELL'ESTRATTO	
Sommario	III
Indice della tesi	IV
Bibliografia	XI
Indice del repertorio bibliografico	
I LIMITI DEL CONCETTO	5
1. Osservazioni generali	5
2. La nostra conoscenza è derivata	7
a. <i>Conoscenza e libertà</i>	7
b. <i>Verità e necessità</i>	11
3. La nostra conoscenza è astratta	14
a. <i>Limite del concetto in dipendenza dalla nostra mente che lo produce</i>	14
b. <i>La natura del processo astrattivo</i>	17
c. <i>L'astrazione e l'esperienza</i>	21
d. <i>Astrazione e pensiero</i>	24
e. <i>L'abstractio a sensibus</i>	27
4. La nostra conoscenza è sintetica	29
a. <i>Considerazioni generali</i>	29
b. <i>Il cominciamento del sapere</i>	30
c. <i>L'evoluzione dei concetti</i>	33
5. La nostra conoscenza è razionale	40
a. <i>Il valore del ragionamento</i>	40
b. <i>Come il nostro intelletto supera il finito?</i>	42
c. <i>La ragione kantiana</i>	46
d. <i>Gli sviluppi della ragione kantiana</i>	48
e. <i>Apparenza e realtà</i>	49
6. Il concetto «tendenziale» dello Schillebeeckx	52
a. <i>Esposizione della teoria</i>	52
b. <i>Osservazioni</i>	54
c. <i>L'analogia dei concetti trascendentali</i>	60